Bilancio 2000

Sogin

Bilancio 2000

Sogin

ORGANI SOCIALI E RELATIVI POTERI (ESERCIZIO 2000)

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Prof. Ing. Maurizio Cumo

Amministratore Delegato
Ing. Raffaello De Felice

Consiglieri
Dott. Fernando Carpentieri
Dott. Renato Cocchi
Ing. Tullio Maria Fanelli

Collegio Sindacale

Presidente
Dott. Bruno De Leo

Sindaci effettivi
Prof. Gustavo Minervini
Dott. Oreste Piemontesi

Sindaci supplenti
Dott. Umberto Aprea
Dott. Francesco Bilotti

Società di Revisione
Arthur Andersen SpA

Poteri del Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Poteri del Presidente
Il Presidente, oltre che rappresentare legalmente la Società, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha riservato al Presidente, con facoltà di delega per singoli atti o categorie di atti, i poteri inerenti alle iniziative finalizzate alla costruzione del consenso sui compiti della Società attraverso rapporti con le istituzioni centrali e locali ed ogni altra azione a livello nazionale ed internazionale, nonché la predisposizione di indirizzi tecnico-scientifici.

Poteri dell'Amministratore Delegato
All'Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale della Società, sono conferiti, con facoltà di delega per singoli atti o categorie di atti, tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società con l'eccezione di quelli riservati al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Nota dell'Amministratore Delegato

Il Bilancio 2000 è particolarmente significativo per Sogin in quanto è il primo che copre un intero esercizio di 12 mesi, dopo l'avvio operativo della Società avvenuto il 1° novembre 1999 con il conferimento del ramo di azienda Enel. Esso inoltre è stato approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione chiamato dall'Azionista a guidare la Società nel prossimo triennio, dopo il trasferimento delle azioni Sogin al Ministero del Tesoro.

Nel corso dell'anno il quadro normativo di riferimento per Sogin si è andato completando secondo le previsioni del Decreto Bersani. In particolare, con il Decreto Letta-Amato del 26 gennaio 2000 sono stati individuati gli oneri nucleari compresi tra quelli generali di sistema da coprire attraverso l'apposita componente della tariffa elettrica.

Sogin ha quindi presentato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas la stima dei costi dell'intero programma di *decommissioning*, che prevede il completamento di tutte le attività entro il 2020, con una significativa anticipazione dei tempi rispetto al progetto di smantellamento differito in precedenza adottato dall'Enel.

L'esame della documentazione da parte dell'Autorità per l'energia è tuttora in corso e di conseguenza la rideterminazione degli oneri nucleari, attesa per il 31 dicembre 2000, è stata rinviata al 31 dicembre 2001: solo a fine anno quindi risulterà completato il quadro di riferimento economico in cui si inserisce il programma delle attività Sogin.

Tale rinvio - motivato dalla complessità dei dettagliati programmi esposti - non ha peraltro conseguenze sui conti di Sogin in relazione alla copertura economica garantita dalla disponibilità di risorse acquisita all'atto del conferimento del ramo di azienda Enel, dai relativi proventi finanziari e dalla erogazione già in corso dell'aliquota della tariffa elettrica, provvisoriamente fissata in 0,6 lire/kWh.

Quanto sopra trova conferma nei dati a consuntivo relativi alle attività svolte da Sogin nel corso dell'anno 2000, dettagliatamente descritte nella Relazione sulla gestione unitamente ai relativi dati economici, patrimoniali e finanziari.

La gestione economica della commessa nucleare si chiude in pareggio, anche se la specificità della impostazione di Bilancio Sogin dà luogo ad un risultato operativo solo formalmente negativo come

ampiamente chiarito nella Relazione.
Sul piano operativo va registrato l'avanzamento delle attività di *decommissioning* su tutti e quattro gli impianti secondo i programmi. Particolarmente significativi appaiono l'ottenimento dal MICA del decreto autorizzativo per l'effettuazione delle prime attività di *decommissioning* a Caorso; l'avvio, d'intesa con la Regione Piemonte, delle procedure di VIA per un deposito provvisorio di stoccaggio del combustibile di Trino; la firma con BNFL del contratto di trasporto all'impianto di riprocessamento di 53 tonnellate di combustibile del Garigliano; il completamento della supercompattazione dei rifiuti radioattivi pregressi a Latina.
Nel dicembre dello scorso anno è stato infine costituito il Consorzio SICN con Enea e FN, che dovrà occuparsi dello smantellamento degli impianti relativi al ciclo del combustibile di proprietà di queste ultime, usufruendo dello stesso meccanismo di finanziamento previsto per Sogin attraverso la tariffa elettrica.

In questa fase di cambiamento di strategia l'impegno maggiore è tuttavia costituito dalla progettazione dei futuri interventi richiesti dai programmi accelerati.

In questo contesto mi preme sottolineare l'importanza di alcuni accordi di collaborazione e di sviluppo tecnologico stabiliti con partner internazionali di prestigio, che si costituiscono come premessa per lo svolgimento della missione con la massima professionalità ed efficienza. Tali accordi sono stati concepiti non solo al fine di assicurare a Sogin le più qualificate competenze per svolgere la progettazione di massima dello smantellamento dei propri impianti, ma anche per stabilire un rapporto di partnership che consenta lo sviluppo congiunto di prodotti, di ingegneria e tecnologici, da offrire sul mercato terzo. In tal modo saranno qualificate e valorizzate al meglio le competenze di Sogin e i prodotti tecnologici già sviluppati dalla società o che saranno sviluppati con i partner nel corso delle attività sugli impianti nucleari italiani.

Le attività di servizi per terzi, previste dalla missione aziendale, sono state e continueranno a essere svolte in modo da non perturbare il corretto procedere delle attività di smantellamento, cui possono offrire viceversa contributi significativi in termini di arricchimento di capacità professionali e osmosi continua di conoscenze e compe-

tenze. La capacità di operare in un regime di competitività sui mercati costituirà inoltre ulteriore garanzia per il completamento della missione principale con un elevato grado di efficienza.

La vendita di servizi per terzi ha registrato un significativo sviluppo nell'anno 2000, a conferma e garanzia delle competenze presenti nell'Azienda e della sua capacità di essere efficiente e competitiva.

L'accelerazione dei programmi ha richiesto a tutti un impegno e un coinvolgimento, grazie al quale è stato possibile l'avvio della società nella giusta direzione. Si tratta ora di consolidare questo processo, tenendo conto della specificità del progetto di smantellamento che, per l'alto contenuto tecnologico, gli aspetti multidisciplinari e l'elevata durata richiede l'integrazione di elevate capacità gestionali e la piena valorizzazione dell'esperienza acquisita durante l'esercizio degli impianti.

I risultati di questo periodo d'avvio della vita aziendale mi consentono di esprimere la convinzione che Sogin, dotata di competenze specialistiche di sicuro livello e delle risorse economiche necessarie, è in grado di offrire le migliori garanzie per il compimento della propria missione nel rispetto degli interessi dell'Azionista, dei lavoratori e delle popolazioni interessate.

Roma, 22 maggio 2001

Raffaello De Felice
Amministratore Delegato

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Quadro generale	10
Attività nucleari	18
Attività per terzi	26
Risorse umane	32
Risultati economici e finanziari	36
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	44

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Attivo	48
Patrimonio netto e passivo	49
Conto economico	50

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	54
Struttura e contenuto del Bilancio	55
Princìpi contabili	56
Commenti allo Stato patrimoniale	60
Commenti al Conto economico	76

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 2000 della Società Gestione Impianti Nucleari SpA	84
Relazione della Società di Revisione	87

Relazione sulla gestione

QUADRO GENERALE

Premessa

La Sogin ha il compito prevalente di portare a chiusura il programma elettronucleare in Italia ed è stata costituita a questo scopo il 31 maggio 1999, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico.

L'effettivo esercizio della Società è iniziato con il conferimento del ramo nucleare dell'Enel a decorrere dal 1° novembre 1999.

Tale conferimento è stato ratificato, ai sensi dell'art. 2343, comma 3, del cod. civ., dal Consiglio di amministrazione il 23 giugno 2000 e dal Collegio sindacale in data 4 luglio 2000.

Il Bilancio 2000 è quindi il primo che si riferisce ad un esercizio completo di dodici mesi.

Nella situazione patrimoniale di conferimento, gli oneri attualizzati per lo smantellamento degli impianti e per la chiusura del ciclo del combustibile irraggiato ammontano a 1.538 miliardi di lire. Detti oneri, rilevati nello Stato patrimoniale passivo di Enel in appositi fondi (fondi nucleari), erano stati determinati sulla base dei programmi a suo tempo adottati da Enel che prevedevano la messa in custodia protettiva passiva di tutti e quattro gli impianti ed il loro smantellamento differito su un arco di tempo di 40÷50 anni.

A copertura di queste passività è stato conferito a Sogin un credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) per 896 miliardi di lire, relativo agli oneri a suo tempo già riconosciuti ad Enel per le attività di smantellamento e chiusura ciclo combustibile, più una dotazione di liquidità.

Coerentemente con la previsione di societarizzazione del ramo nucleare, al fine di assicurare nel tempo le risorse necessarie per portare a completamento il programma nucleare, l'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 79/99 ha inserito questi oneri (oneri nucleari) tra quelli generali del sistema elettrico.

Il medesimo decreto ha stabilito che tali oneri siano coperti da un apposito corrispettivo dovuto al Gestore della Rete Elettrica di

Trasmissione Nazionale (GRTN SpA) da chi accede ed usa la medesima. A tale proposito, con la dichiarazione del Ministro dell'Industria dell'11 agosto 1999 è stato indicato che la componente nucleare degli oneri generali afferente al sistema elettrico comprende tutti i costi emergenti dalla collocazione nell'ambito del nuovo assetto del sistema elettrico delle attività di gestione e smantellamento degli impianti nucleari in una società a sé stante. In particolare:

1. gli oneri per il funzionamento del ramo aziendale conferito, prima a carico dell'Enel come costi aziendali comuni;
2. gli oneri fiscali connessi al nuovo assetto societario;
3. gli oneri derivanti dal disallineamento fra la redditività delle attività patrimoniali dell'Enel (assunta pari al 5% reale nel calcolo dei fondi nucleari) e la redditività effettiva che Sogin potrà raggiungere per le proprie attività finanziarie;
4. gli oneri connessi alla decisione di ridurre i tempi di smantellamento.

Quest'ultima decisione, maturata nel corso del 1999, è stata ribadita nel documento del 14 dicembre 1999, "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare", trasmesso dal Ministro dell'Industria ai due rami del Parlamento, nel quale è previsto che le attività di smantellamento siano completate, per tutti gli impianti, entro l'anno 2020, con notevole anticipo rispetto ai programmi adottati da Enel.

L'evoluzione del contesto normativo

Il D.Lgs. 79/99, che come già detto ha dato vita alla Sogin, prevedeva che le azioni della Sogin fossero assegnate a titolo gratuito al Ministero del Tesoro.

Per dare corso a questa previsione, il 20 ottobre 2000 è stata sottoscritta tra Enel e Ministero del Tesoro una apposita convenzione, a seguito della quale le 30.200.000 azioni ordinarie di Sogin, del valore nominale di 1.000 lire ciascuna, sono state effettivamente trasferite, mediante girata e annotazione nel libro soci, al Ministero del Tesoro in data 3 novembre 2000.

Rispetto a quanto previsto sotto il profilo normativo, restano ancora da completare gli adempimenti di cui all'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 79/99, in merito alla copertura degli oneri nucleari.

In attuazione di quanto disposto da questo articolo, il Ministero dell'Industria, di concerto con il Ministero del Tesoro, ha emanato il DM 26 gennaio 2000 con il quale sono state individuate le modalità

da seguire per la quantificazione degli oneri nucleari. Come previsto da questo decreto, la Sogin ha inoltrato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito semplicemente "Autorità") il programma ventennale delle attività relative agli impianti ed al combustibile già di proprietà dell'Enel.

Sulla base di questo programma, l'Autorità avrebbe dovuto rideterminare entro il 31 dicembre 2000 gli oneri nucleari, da aggiornare poi con cadenza triennale.

L'Autorità ha però richiesto ai Ministeri competenti, con delibera n° 220/00 del 6 dicembre 2000, una proroga di un anno della scadenza fissata dal DM 26 gennaio 2000 e pertanto la rideterminazione degli oneri nucleari resta al momento sospesa.

Nelle more di questa rideterminazione, l'Autorità ha fissato in circa 0,6 lire per kWh consumato l'aliquota della tariffa elettrica destinata alla copertura degli oneri nucleari, in accordo alle previsioni del medesimo DM 26 gennaio 2000, avuto conto dei costi della gestione corrente.

I programmi di smantellamento e chiusura ciclo combustibile

Il programma pluriennale delle attività e la stima dei relativi costi di smantellamento degli impianti dismessi e della chiusura del ciclo del combustibile di proprietà di Sogin è stato inoltrato, come già detto, lo scorso 29 settembre 2000 all'Autorità.

L'arco temporale considerato è quello entro il quale verranno completate tutte le operazioni, fino al rilascio incondizionato dei siti nei quali sono ubicate le centrali. In accordo con quanto previsto nel già richiamato documento del 14 dicembre 1999, "Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare", è previsto che tale obiettivo venga raggiunto, per tutti gli impianti, entro l'anno 2020.

Il nuovo programma segna un netto accorciamento dei tempi per il rilascio incondizionato dei siti e pertanto viene indicato come smantellamento o *decommissioning* accelerato in una unica fase. Esso è stato elaborato attraverso un dettagliato processo di identificazione delle attività da svolgere, della loro sequenza logica, della collo-

cazione temporale, delle relative risorse umane necessarie e dei costi conseguenti.
Le ipotesi di lavoro sono state assunte sulla base delle migliori conoscenze e tecnologie oggi disponibili, anche se è plausibile che per le operazioni più impegnative che si compiranno nella fase finale di smantellamento possano rendersi disponibili soluzioni tecnologiche anche sostanzialmente diverse da quelle assunte oggi come riferimento.
Peraltro, anche con le tecnologie oggi disponibili e provate, lo sviluppo del programma di dettaglio ha confermato che è possibile concludere l'intera operazione di smantellamento degli impianti Sogin nell'arco di tempo di 20 anni indicato come obiettivo, assumendo che il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi sia disponibile alla fine del primo decennio come indicato nel già menzionato documento di indirizzi strategici del Ministero dell'Industria.

La stima dei costi a finire

La stima corrente dei costi a finire delle attività di smantellamento degli impianti nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile della Sogin è quella basata sul programma descritto nel precedente paragrafo.
Vi sono alcuni fattori, in larghissima misura al di fuori delle possibilità di controllo di Sogin, che potrebbero condizionare lo svolgimento delle attività e ripercuotersi sui costi stimati.
Il primo vincolo, in ordine di importanza, è legato al rispetto dei tempi previsti nel documento di indirizzi strategici del Ministero dell'Industria per l'individuazione del sito, la costruzione e la disponibilità del deposito nazionale dei materiali radioattivi, attività che non rientrano nei compiti di Sogin. Fin quando non sarà operativo in Italia un centro nazionale di smaltimento nel quale potranno essere trasferiti i rifiuti già condizionati e quelli che saranno via via prodotti, nonché il combustibile irraggiato, sarà necessario soprassedere alle principali operazioni di smantellamento relative all'isola nucleare delle centrali e si renderà impossibile il rilascio dei siti dal punto di vista radiologico.
Il secondo fattore esterno è la costituzione, così come previsto dal documento del Ministero dell'Industria del dicembre 1999, del gestore nazionale del deposito di rifiuti radioattivi.
In effetti attualmente Sogin, nel quadro della definizione dei programmi e dei relativi costi, si confronta con problematiche che

necessiterebbero di un'intesa con il gestore nazionale, in particolare per la definizione delle caratteristiche fisiche dei rifiuti condizionati da conferire. Nell'impossibilità di definire attualmente tali caratteristiche, la Sogin, d'intesa con l'ANPA, sta operando sulla base di ragionevoli ipotesi di lavoro, in linea con pratiche internazionalmente normate, frutto di larghe intese fra i principali Paesi produttori ed ormai pressoché standardizzate.

Altro elemento di criticità esterno è la disponibilità di un quadro normativo di riferimento come, ad esempio, regole generali quanto ai livelli di attività radiologica al di sotto dei quali è consentito il rilascio incondizionato di rifiuti. Solo recentemente sono stati fissati limiti di tale tipo per l'esecuzione di alcune operazioni nella centrale di Caorso (autorizzazione a una prima fase di attività, rilasciata a stralcio il 4 agosto 2000).

Per il rispetto dei programmi è infine essenziale poter disporre di iter autorizzativi "certi" sia nelle procedure sia nei tempi, condizione questa che richiede risposte adeguate da parte degli Enti coinvolti.

Al di là delle predette incertezze, i costi a finire, a partire dal 1.01.2001, presentati all'Autorità sono stati stimati in circa 5.000 miliardi di lire a moneta 2000. Per quanto riguarda lo smantellamento degli impianti, sino al rilascio dei siti senza vincoli radiologici, la stima dei costi per ciascuno degli impianti è la seguente:

Stima dei costi a finire del *decommissioning*

	Costi in miliardi di lire	
Impianto	Totali	di cui nel triennio 2001-2003
Caorso	1.104	164
Garigliano	574	53
Latina	1.191	62
Trino	601	70
Totale	**3.470**	**349**

Relativamente alla chiusura del ciclo del combustibile, si evidenziano tre distinte voci: la sistemazione del combustibile irraggiato degli impianti Sogin che non sarà oggetto di nessun tipo di pre-trattamento e che si prevede di stoccare a secco prima del conferimento al deposito nazionale di cui si è prima detto; la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al

deposito nazionale; la sistemazione del combustibile irraggiato degli impianti Sogin che sarà prima trattato in Inghilterra ed i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale. La tabella che segue evidenzia la stima dei costi di ciascuna di queste tre voci:

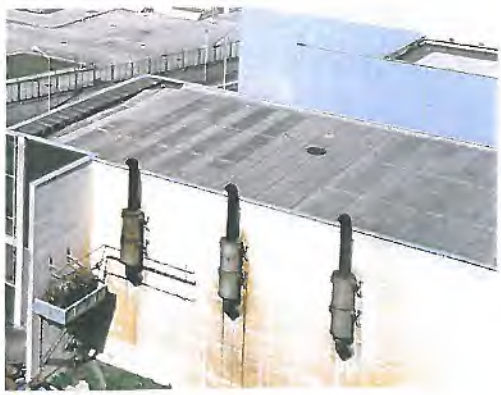
Stima dei costi a finire della chiusura del ciclo del combustibile

Combustibile	Costi in miliardi di lire Totali	di cui nel triennio 2001-2003
In Italia da non trattare	177	68
Creys-Malville	199	32
Da trattare in Inghilterra	725	152
Totale	**1.101**	**252**

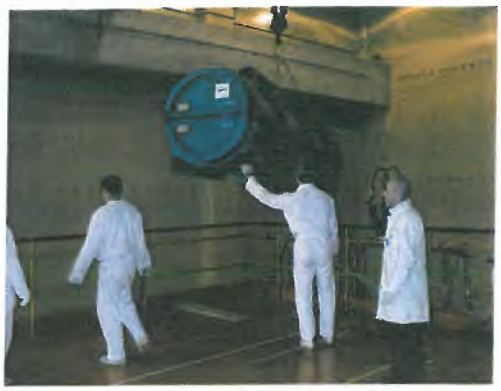
Agli importi su esposti devono aggiungersi spese generali (funzioni di supporto e spese di funzionamento della sede centrale) per 432 miliardi di lire nell'arco dei venti anni, che portano la spesa complessiva ai circa 5.000 miliardi di lire sopra ricordati.

Il consorzio Sogin, Enea e FN

Come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 79/99 e dal DM 26 gennaio 2000, allo scopo di coordinare e controllare le attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di Enea e Fabbricazioni nucleari (FN), il 22 dicembre 2000 è stato costituito un consorzio tra Sogin, Enea e FN denominato "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare (SICN)". Il fondo consortile è di 200 milioni di lire, a cui Sogin partecipa per il 50%.



Gli oneri per lo smantellamento di questi impianti, compresi quelli per il funzionamento del suddetto Consorzio, rientrano tra quelli generali del sistema elettrico e quindi ne è prevista la copertura dal DM 26 gennaio 2000, secondo una procedura analoga a quella disposta per gli oneri Sogin di cui si è già detto.



Il programma e la stima dei costi di queste attività è stato inoltrato all'Autorità a dicembre 2000 e una determinazione dell'Autorità medesima su questo programma è attesa nel 2001.

Rapporti con Enel

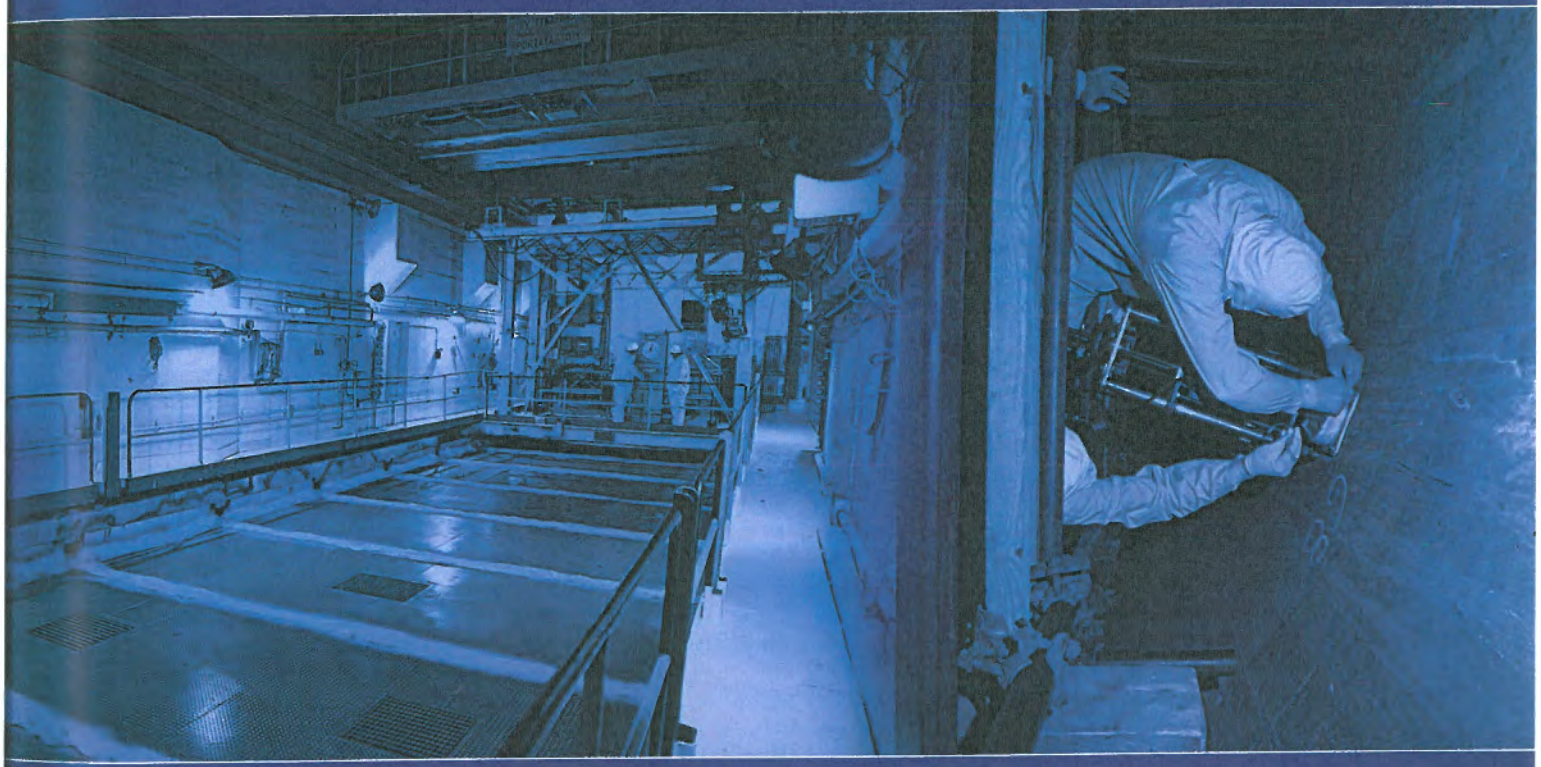
Il 3 novembre 2000 tutte le azioni della Sogin sono state trasferite, come già detto, da Enel a Ministero del Tesoro.

Nel corso del 2000 le operazioni compiute dalla Sogin con le società del Gruppo Enel hanno riguardato essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi e la gestione di tesoreria.

Tutti i rapporti intrattenuti sono rientrati nella ordinaria gestione dell'impresa e sono stati regolati sulla base di contratti la cui validità non è venuta meno con il trasferimento delle azioni, ad eccezione dei due che hanno regolato la gestione di tesoreria. La validità di questi ultimi contratti è cessata contestualmente al trasferimento delle azioni.

Le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente intersocietario al 3 novembre 2000, pari a circa 788 miliardi di lire, sono in corso di graduale trasferimento a Sogin, in base ad un accordo con Enel che prevede un interesse attivo allineato ai valori del mercato degli impieghi a breve termine. Delle cinque rate previste a ripianamento del debito da parte Enel ne residuano ancora tre nel 2001 per circa 200 miliardi di lire ciascuna. L'ultima rata è fissata al 28 giugno 2001.

Attività nucleari



ATTIVITÀ NUCLEARI

Il *decommissioning*

Con questo termine si comprendono tutte quelle attività che, a valle della decisione di porre un impianto nucleare fuori servizio, sono necessarie per consentire il rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico. In particolare comprendono:

- le attività da svolgere per mantenere il necessario livello di sicurezza;
- le attività finalizzate alla disattivazione progressiva dei sistemi non più necessari all'esercizio ed alla sicurezza dell'impianto;
- le attività di smantellamento di parti e componenti d'impianto, fino al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico;
- studio e sviluppo di tecnologie innovative, anche nell'ambito di collaborazioni internazionali con eventuali contributi finanziari europei, al fine del loro impiego negli impianti da smantellare.

Gli impianti

La Sogin è proprietaria di quattro impianti nucleari dismessi da smantellare: Latina, Garigliano, Trino e Caorso, le cui caratteristiche sono riepilogate nella tabella seguente:

Centrale	Latina	Garigliano	Trino	Caorso
Tipo reattore	gas-grafite	BWR	PWR	BWR
Potenza netta (MWe)	210	160	270	860
Inizio costruzione	10/58	11/59	7/61	8/71
Inizio esercizio	5/63	1/64	10/65	5/78
Fine esercizio	11/86	8/78	3/87	10/86
Produzione totale (TWh)	**25**	**12.5**	**26**	**29**

Lo stato delle attività di *decommissioning*

Dopo la chiusura definitiva degli impianti, Enel, e quindi Sogin, hanno provveduto al mantenimento in sicurezza e alle prime attività di smantellamento degli stessi. Lo stato di avanzamento è diverso per ciascun impianto: il combustibile nucleare è già stato completamente rimosso dalle centrali di Latina e Garigliano, ove sono state effettuate importanti attività di decontaminazione e condizionamento di rifiuti pregressi.

A seguito della decisione governativa di smantellare gli impianti entro il 2020, evidenziata nel già citato documento di indirizzi

strategici del Ministero dell'Industria del dicembre 1999, la Sogin ha provveduto a modificare i programmi delle attività in atto, che prevedevano la messa in custodia protettiva passiva di tutti e quattro gli impianti ed il loro smantellamento differito su un arco di tempo di 40÷50 anni.

I nuovi programmi si sviluppano secondo una sequenza logica che prevede di proseguire gli interventi già in corso sui sistemi non contaminati, o a bassa contaminazione, e di progettare nel contempo gli interventi sui sistemi più contaminati (isola nucleare) per lo smantellamento definitivo nell'ambito del nuovo programma accelerato.

In base a questi nuovi programmi, l'obiettivo è di completare lo smantellamento del Garigliano e di Trino entro il 2016, di Caorso entro il 2017 e di Latina entro il 2019.

La collocazione temporale delle attività tiene conto dei tempi di realizzazione e di disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi indicati negli obiettivi strategici del Ministero dell'Industria. In relazione a ciò il programma di smantellamento delle centrali è segmentato in tre fasi principali:

- la prima, per il periodo da oggi sino al 2005 (data che il documento del Ministero dell'Industria prevede per l'inizio della costruzione del deposito nazionale); in tale periodo si svolgono attività tali che un eventuale slittamento nei tempi di costruzione del deposito nazionale determina un limitato costo aggiuntivo. In questa fase infatti, oltre alle attività di progettazione, anche finalizzate all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, si prevede di effettuare lo smantellamento di parti non nucleari. Il quantitativo di rifiuti prodotti è quindi sufficientemente basso per poter essere gestito sul sito con le procedure e i mezzi sinora disponibili;
- la seconda, per il periodo dal 2006 al 2008 (data indicata dal documento del Ministero dell'Industria per la fine della costruzione del deposito nazionale), corrisponde alle attività preparatorie allo smantellamento dell'isola nucleare. In questa fase si potrebbe fare fronte ad uno slittamento nei tempi di costruzione del deposito nazionale con oneri aggiuntivi di maggior rilievo; i rifiuti prodotti in questo periodo sono comunque ancora gestibili sul sito con le procedure e i mezzi sinora disponibili;
- la terza fase, dal 2009 in poi, implica la disponibilità del deposito nazionale; un ritardo nella sua disponibilità comporterebbe oneri significativi, buona parte dei quali dovuta alla gestione

"straordinaria" in sito dei rifiuti. Di fatto, con l'inizio di questa fase si avvia l'effettivo smantellamento dell'isola nucleare. Un eventuale ritardo nei tempi di disponibilità del deposito nazionale comporterebbe necessariamente uno slittamento nell'inizio dei lavori di questa fase.

Il cambio di strategia sopra descritto si è riflesso sulle attività in corso e programmate nell'ipotesi di *decommissioning* differito, in particolar modo sull'impianto del Garigliano dove, a fine del 1999, le attività di messa in custodia protettiva passiva erano in fase di completamento.

Tra le nuove attività avviate nel 2000 si registra segnatamente la predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta delle autorizzazioni globali allo smantellamento accelerato, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 230/95 e del D.Lgs. 241/00; autorizzazioni da presentare a partire dal 2001.

Anche nell'ambito di accordi di collaborazione definiti nel corso dell'anno con Ansaldo e BNFL/Westinghouse, si è iniziato lo sviluppo congiunto delle attività di progettazione dello smantellamento delle isole nucleari dei quattro impianti.

Per quanto riguarda le attività svolte sui quattro siti nel 2000, oltre a quelle di mantenimento in sicurezza e gestione degli impianti, in considerazione della complessità della situazione legislativa vigente, si sono tenuti intensi contatti con ANPA per definire il regime autorizzativo nella fase transitoria e permettere di eseguire alcune attività prima dell'ottenimento delle autorizzazioni globali allo smantellamento degli impianti.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Caorso

Si è conclusa l'attività della Conferenza dei Servizi ed il Ministero dell'Industria, con decreto del 4 agosto 2000, ha autorizzato l'esecuzione delle seguenti attività di smantellamento, previa presentazione e approvazione dei relativi Piani Operativi e/o Progetti Particolareggiati:

- stoccaggio a secco del combustibile irraggiato;
- smantellamento turbina e off-gas;
- smantellamento Torri RHR;
- decontaminazione circuito primario;
- trattamento rifiuti pregressi.

Entro un anno dal suddetto decreto, dovrà essere presentato un piano globale di smantellamento.
Immediatamente a valle del decreto citato è stato presentato il Piano Operativo per lo smantellamento turbina, per la rimozione dei coibenti dagli edifici turbina, off-gas e reattore e per la decontaminazione del circuito primario e si è in attesa della relativa approvazione per iniziare le attività di smantellamento; nel frattempo sono proseguite le attività di progettazione e committenza e le attività preparatorie in sito.
A differenza di Caorso, gli altri impianti sono titolari di licenza di esercizio modificata a fronte del DPR 185/64, finalizzata alla Custodia Protettiva Passiva. In relazione a ciò, contatti con ANPA sono stati finalizzati a consentire l'effettuazione di alcune attività conformi alle predette licenze.

Garigliano

È stato presentato a giugno 2000 il Piano Operativo per la bonifica delle trincee contenenti rifiuti a bassa attività e si è in attesa della relativa approvazione. È iniziata la progettazione per le attività preliminari allo smantellamento (adeguamento spogliatoi, nuovi magazzini e depositi, adeguamento accesso controllato).

Latina

È stata effettuata la supercompattazione dei rifiuti pregressi e si è in attesa che ANPA approvi il Progetto Particolareggiato per lo smantellamento delle condotte del circuito primario.

Trino

Sono proseguite le attività di disattivazione dei sistemi non più necessari, di rimozione dei coibenti in turbina e di progettazione e predisposizione delle pratiche autorizzative per la demolizione degli edifici minori e lo smantellamento dei componenti nell'edificio turbina.

A valle della presentazione delle istanze di smantellamento accelerato, in attesa delle relative autorizzazioni, si prevede di richiedere l'effettuazione in regime transitorio (art. 148 del D.Lgs. 241/00) delle seguenti attività, per le quali è iniziata la progettazione:

Garigliano

- smantellamento componenti turbina;
- adeguamento sistema trattamento rifiuti liquidi.

Latina

- impianto estrazione e trattamento fanghi;
- impianto estrazione e trattamento splitters;
- smantellamento generatori di vapore.

Trino

- decontaminazione circuito primario.

La chiusura del ciclo del combustibile

Il capitolo della chiusura del ciclo del combustibile si riferisce a quelle attività necessarie a porre il combustibile nucleare irraggiato di proprietà della Società, inclusi i residui derivanti dal suo trattamento, nelle condizioni idonee per essere stoccato in un apposito deposito nazionale, la cui realizzazione non rientra nei compiti della Sogin.

Il combustibile irraggiato conferito alla Sogin è quello delle quattro centrali nucleari di cui si è già parlato in tema di *decommissioning* nel precedente paragrafo.

A questo combustibile si aggiunge quello della centrale nucleare di Creys-Malville, che nel 1998 è stata fermata definitivamente dal Governo francese. Si tratta di un impianto autofertilizzante, a neutroni veloci, raffreddato a sodio liquido, della potenza di 1200 MW elettrici, messo in servizio nel 1986.

La centrale di Creys-Malville è stata costruita ed esercita dalla Società NERSA, della quale l'Enel ha detenuto il

33% delle azioni, insieme con EdF (Francia) e RWE (Germania), a partire dal 1973 e fino al 1998, quando è uscita dalla società mantenendo la proprietà del combustibile fresco ed irraggiato di sua spettanza. Detto combustibile è temporaneamente stoccato presso questa centrale e dovrà successivamente rientrare in Italia per essere trasferito al deposito nazionale.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine tutte le attività di ritrattamento coperte da contratti in essere con la BNFL. A fronte di questi contratti parte del combustibile è già stato ritrattato o sarà ritrattato presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra. Il restante combustibile irraggiato verrà stoccato a secco in Italia in apposite strutture da realizzare presso le centrali stesse, in attesa di essere trasferito al deposito nazionale.

I precedenti programmi per la chiusura del ciclo del combustibile prevedevano il ritrattamento di tutto il combustibile, ivi incluso quello oggi destinato direttamente allo stoccaggio a secco. A tal fine Enel, a partire dal 1968 fino al 1980, ha stipulato con BNFL diversi contratti per il ritrattamento del combustibile delle centrali di Latina, Trino e Garigliano.

I contratti stipulati prima del 1977 (n. 3 contratti) non prevedono il rientro dei residui radioattivi derivanti dal riprocessamento, ma solamente la restituzione dell'uranio depleto e del plutonio. I contratti stipulati dopo il 1977 (n. 2 contratti) prevedono il rientro anche dei residui radioattivi.

Nel recente passato Enel ha cambiato programmi, interrompendo il ritrattamento del combustibile e, in analogia all'attuale tendenza internazionale, ha previsto lo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato tal quale ancora presente presso i propri impianti.

I contratti ancora in essere (n. 2 stipulati prima del 1977 e n. 2 stipulati dopo tale data) sono stati trasferiti a Sogin nell'ambito del conferimento del ramo nucleare di Enel.

La gestione di tali contratti comporta un controllo delle attività operato da Sogin con la collaborazione di Auditor tecnici ed economici inglesi.

Con riferimento all'ultimo contratto stipulato da Enel con BNFL nel 1980, nella seconda metà del 2000 è stato sottoscritto con BNFL un contratto per il trasporto in Inghilterra delle ultime 53,5 t del combustibile ad ossido di uranio irraggiato della centrale del Garigliano ancora presente nelle piscine dell'impianto Avogadro di Saluggia, di

proprietà della FIAT AVIO. Il contratto di stoccaggio del combustibile irraggiato presso il deposito Avogadro è stato rinegoziato nel corso del 2000 per ulteriori sei anni. Sono state inoltre completate le attività relative all'adeguamento alla normativa vigente della gru a cavalletto di questo deposito, necessaria per la movimentazione sia dei contenitori per il trasporto del combustibile in Inghilterra sia di quelli che saranno utilizzati per lo stoccaggio a secco in Italia del rimanente combustibile irraggiato.

Per le attività di stoccaggio a secco, si è conclusa la gara per l'approvvigionamento dei contenitori metallici (cask) idonei prima allo stoccaggio nei depositi temporanei da realizzare a Trino e Caorso e poi al trasporto degli elementi di combustibile irraggiato al deposito nazionale.

A valle della firma del contratto di fornitura dei cask, sono iniziate le attività preliminari alla fabbricazione dei contenitori.

A maggio la Regione Piemonte ha avviato, con l'attiva partecipazione della Sogin, il Tavolo della Trasparenza per i problemi nucleari del Piemonte, di cui la destinazione del combustibile irraggiato costituisce un elemento prioritario.

In agosto è stata avviata formalmente la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per il deposito temporaneo da costruire sul sito di Trino. Il ricorso alla VIA si è reso necessario in quanto è previsto che nel deposito presso la centrale di Trino venga custodita quella parte del combustibile irraggiato della centrale del Garigliano che non è oggetto di contratti di ritrattamento e che allo stato è immagazzinata presso il deposito Avogadro.

A dicembre è stato presentato all'ANPA il Progetto Particolareggiato del sistema deposito *cask* per la centrale di Caorso, attività ricompresa tra quelle autorizzate con il citato DM 4 agosto 2000. In questo caso non è prevista la VIA in quanto il deposito è destinato ad accogliere solo il combustibile della centrale di Caorso.

In base ad un contratto stipulato ad ottobre 1999, nel corso del 2000 si è completata la vendita a Siemens del combustibile fresco conferito da Enel a Sogin. Una prima parte del combustibile venduto era già stata ritirata dagli impianti di Trino e Caorso e pagata dalla Siemens nel 1999. Nel mese di aprile 2000 si è completato il ritiro del combustibile non irraggiato ancora presente a Caorso e la Siemens ha provveduto al pagamento degli 8,8 milioni di USD a saldo di quanto contrattualmente previsto (25,8 milioni di USD).

Attività per terzi

ATTIVITÀ PER TERZI

Le attività di sviluppo, vendita e di gestione dei servizi rivolti al mercato sono attualmente svolte con l'insieme delle risorse Sogin non impegnate nel *decommissioning*. Le competenze specialistiche acquisite con queste attività sono inoltre poste al servizio del *decommissioning* stesso.

Coerentemente ad un realistico scenario futuro, le attività di sviluppo e di servizi per terzi svolte nel corso del 2000 da Sogin sono state indirizzate su tre principali aree:

- *Nuclear Services* all'estero (*decommissioning*, assistenza ai Paesi dell'Est, sicurezza nucleare);
- *Environmental Services*;
- *Formazione, nei campi di competenza della Società*.

Per quanto riguarda i *Nuclear Services* all'estero Sogin ha offerto e sviluppato i seguenti servizi:

- ingegneria e consulenze;
- esercizio e manutenzione di impianti;
- *decommissioning* e trattamento dei rifiuti radioattivi;
- assistenza tecnica per lavori di adeguamento di impianti in esercizio;
- piani strategici in campo energetico.

Nel dettaglio, durante l'esercizio sociale 2000 sono proseguite le attività per terzi già avviate in ambito Enel, relative a consulenza ed assistenza all'esercizio ed al *decommissioning* di impianti nucleari per la produzione di energia elettrica di proprietà di terzi. I principali clienti sono stati la Commissione Europea (CE), l'EdF (Francia), la BNFL (Inghilterra) e la CFE (Messico).

Nell'ambito dei programmi della Commissione Europea di assistenza ai Paesi dell'ex-Unione Sovietica, è proseguita l'attività di assistenza per il miglioramento della sicurezza delle centrali nucleari dei Paesi dell'Est.

Particolare rilevanza hanno assunto le attività svolte in Armenia per la centrale nucleare di Medzamor nonché in Kazakistan per la centrale nucleare di Aktau.

Sulla centrale di Medzamor (VVER da 400 MWe) si è conclusa la sostituzione delle valvole di sicurezza del pressurizzatore e dei generatori di vapore ed una prima fase relativa all'ammodernamento di alcuni sistemi della centrale e delle procedure d'esercizio. L'assistenza tecnica alla centrale, che si inserisce nell'ambito

dell'iniziativa comunitaria *Three Years Programming*, durerà ancora per alcuni anni per realizzare altre importanti migliorie quali l'applicazione del concetto del *Leak Before Break* al circuito primario ed il rifacimento di parte del sistema di strumentazione e controllo.
È stato inoltre sviluppato con successo il contratto relativo alla definizione del piano energetico dell'Armenia, nel quale Sogin partecipa in qualità di capofila di un consorzio costituito con la società tedesca Decon. Tale studio ha consentito di individuare a quali condizioni è possibile fermare la centrale nucleare di Medzamor (potenza sostitutiva, disponibilità di risorse finanziarie, predisposizione di un contesto regolatorio per il *decommissioning*) e quali siano le attività ed i fondi necessari per il suo *decommissioning*.
È proseguita l'assistenza tecnica alle centrali nucleari di Aktau (FBR da 150 MW) in Kazakistan e di Beloyarsk (FBR da 600 MW) in Russia, condotta congiuntamente con l'EdF, sempre con finanziamenti della CE. La centrale di Aktau, fermata definitivamente nel 1998, ha in corso una serie di attività finalizzate al suo *decommissining* tra le quali la definizione della strategia di *decommissioning*, il calcolo dei costi ed il miglioramento del sistema antincendio, mentre per la centrale di Beloyarsk sono in corso attività finalizzate a migliorarne la sicurezza.
Si è concluso il contratto di formazione sulla gestione dei piani di emergenza esterni alle centrali nucleari (*Off-Site Emergency Planning*) condotto in collaborazione con l'Empresarios Agrupados (Spagna) e rivolto al personale delle centrali nucleari ed alle altre organizzazioni preposte all'emergenza nucleare nei Paesi dell'Europa dell'Est candidati ad entrare nella UE.
È proseguita l'attività di *decommissioning* per la BNFL su due impianti in Gran Bretagna presso Hunterston A e Berkeley. In particolare è stata progettata la sezione di cementazione dei fanghi radioattivi da realizzare per eseguire il servizio di condiziona-mento degli stessi presso la centrale di Hunterston A in Scozia, utilizzando la tecnologia messa a punto sulla centrale del Garigliano.
Inoltre, è stata svolta l'attività preparatoria all'incarico che Enel ha affidato a Sogin per il *decommissioning* dei laboratori dell'ex CISE di Segrate, le cui attività inizieranno nel corso del 2001.
È terminata nei primi mesi dell'anno l'attività di assistenza e consulenza tecnica alla CFE (Messico) per la gestione hardware e software del simulatore del centro di addestramento specialistico della centrale di Laguna Verde in Messico.

Nel corso dell'anno, a seguito dell'acquisizione delle competenze ed *assets* relativi alla struttura "territorio ed ambiente" dell'Enel, che si era sviluppata per la selezione e qualificazione tecnica dei siti nucleari italiani e per gli altri impianti di produzione e trasmissione dell'energia elettrica dell'Enel, Sogin ha sviluppato le attività per servizi nell'ambito del territorio e dell'ambiente.

La fornitura di "servizi ambientali" (*Environmental Services*) prevede:

- servizi nel settore geologico e sismico;
- selezione e qualificazione tecnica di siti per impianti industriali;
- studi d'impatto ambientale;
- caratterizzazioni ambientali;
- progettazione d'interventi di bonifiche ambientali;
- direzione lavori e *management* di bonifiche ambientali.

In quest'ambito assumono particolare rilievo le attività di gestione ed ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'incarico per attività che inizieranno nel 2001 con l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia per la gestione di stazioni sismoaccelerometriche ed elaborazione dei dati prodotti.

È stata prestata consulenza all'Enel in campo geologico per la centrale di Torrevaldaliga Nord e per l'impianto idroelettrico in costruzione presso Gilgel Gibe (Etiopia).

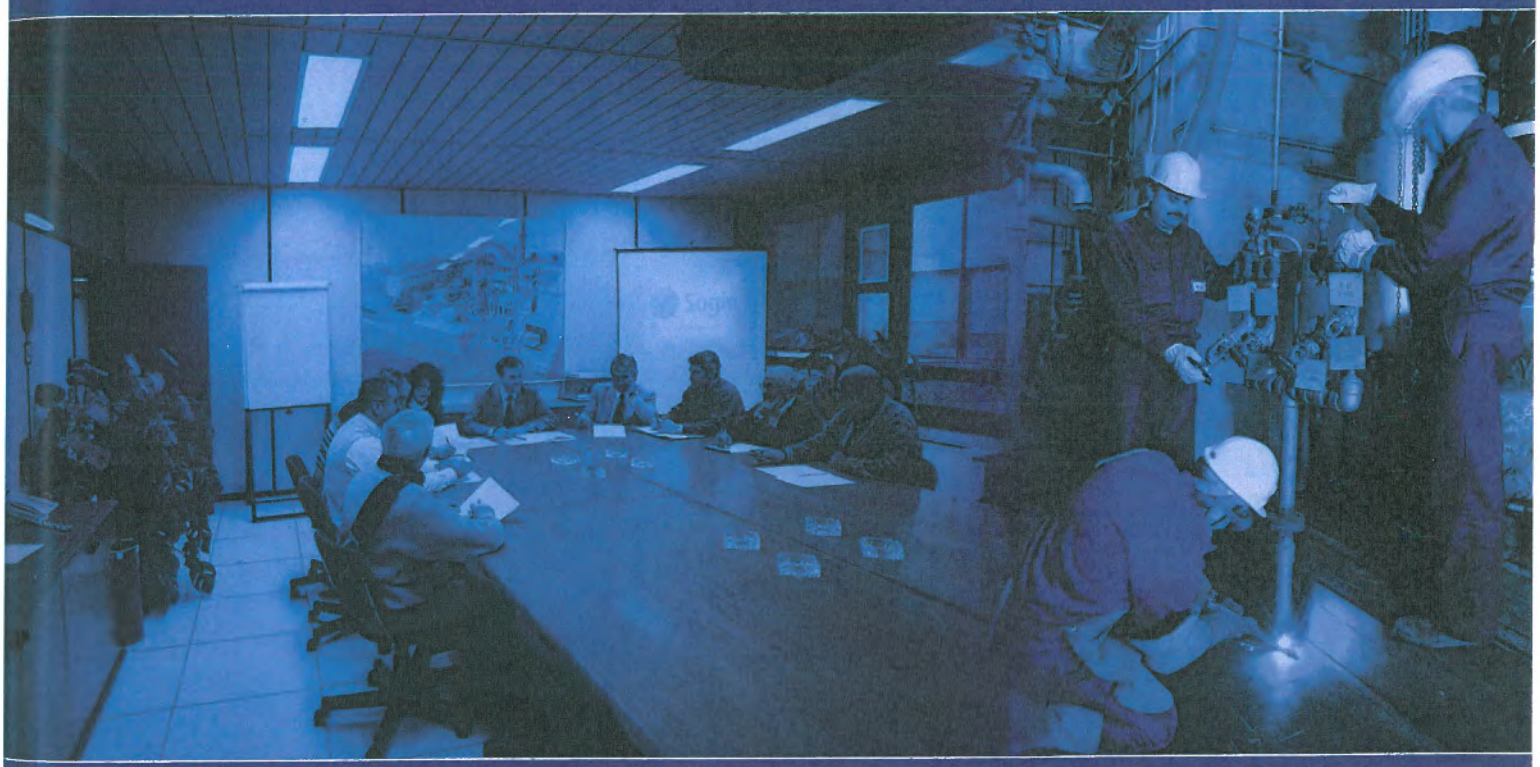
Nella seconda parte dell'anno è stato dato avvio all'attività richiesta dalla Regione Campania per le bonifiche ambientali nell'ambito della emergenza ambientale di tale regione. Le attività sono inquadrate in un'apposita Convenzione che la Regione Campania ha stipulato con Sogin, che avrà una durata prevista di circa due anni.

Il Ministero dell'Ambiente ha stipulato con Sogin quattro Convenzioni che prevedono per il 2001 il supporto di Sogin alle attività del Ministero relative alla sostenibilità ambientale dei progetti del Quadro Comunitario di Sostegno 2001-2006.

In questo contesto appare fin d'ora promettente il segmento di mercato della formazione per affrontare i vari aspetti del

decommissioning compresi, in particolare, quelli legati alle problematiche ambientali. Sogin ha individuato nei servizi di formazione l'opportunità di essere artefice, insieme a qualificati partners internazionali, dello "stato dell'arte" del *decommissioning*, elemento che garantisce la qualità degli interventi di smantellamento degli impianti italiani. Le iniziative già avviate da Sogin nel 2000 in collaborazione con la Commissione Europea (Programma Leonardo e V Programma Quadro di Sostegno allo Sviluppo Tecnologico) consentono di porre le basi per la costituzione di un "Centro di eccellenza per la formazione al *decommissioning*" che, oltre a svolgere la funzione formativa delle risorse interne, può valorizzare l'immagine di Sogin e attrarre risorse esterne. Tra le attività relative al mercato della formazione va ricondotta quella sopra menzionata (OSEP) di addestramento dei soggetti responsabili di gestire, nei Paesi dell'Est candidati ad entrare nella UE, i piani di emergenza esterni alle centrali nucleari.

Risorse umane



RISORSE UMANE

La consistenza

La consistenza per categoria professionale alla data di chiusura dell'esercizio 1999 ed al 31 dicembre 2000 è riportata nel prospetto seguente:

Consistenza personale dipendente	Consistenza al 31.12.1999	Consistenza al 31.12.2000
Dirigenti	19	23
Quadri	119	144
Impiegati	286	289
Operai	165	174
Totale	**589**	**630**

L'evoluzione della consistenza del personale è dovuta al trasferimento da Enel del gruppo Territorio e Ambiente (17 unità) nonché dall'acquisizione, mediante cessione di contratto individuale, da Enel, di 6 unità distaccate al Ministero dell'Ambiente e di ulteriori 36 unità destinate a soddisfare le esigenze organizzative di Sogin e a compensare le cessazioni di personale determinatesi nell'anno (18 unità).

La dinamica della consistenza del personale continuerà ad essere influenzata dai provvedimenti di esodo agevolato introdotti da Enel. Al 1° gennaio 2001 l'organico Sogin si è ridotto infatti di ulteriori 20 unità in ragione di altrettante cessazioni verificatesi il 31.12.2000 che, come d'uso, verranno computate con l'inizio del nuovo anno.

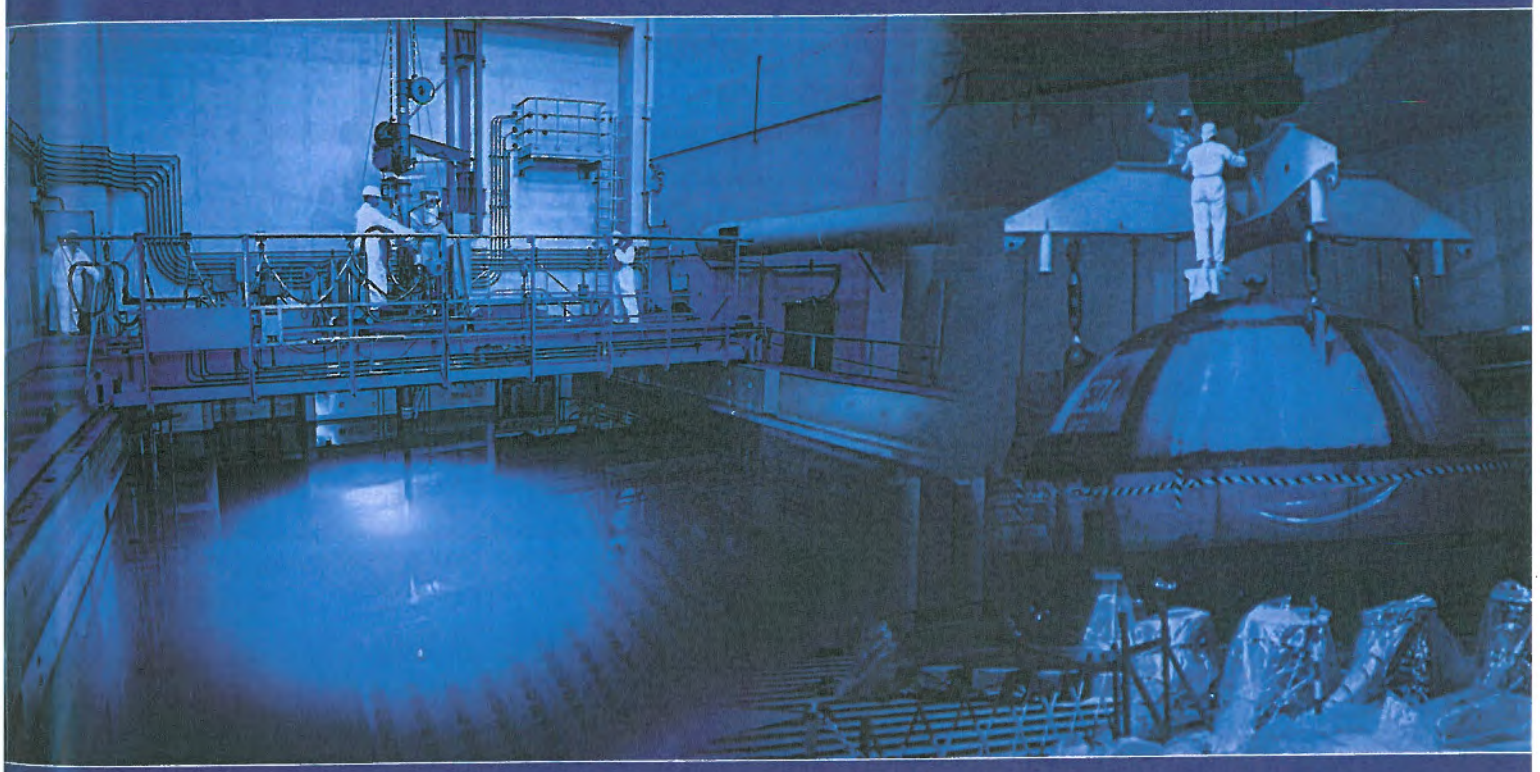
Relazioni industriali

Non essendo stato ancora raggiunto dalle parti sociali un accordo sul nuovo contratto nazionale del settore elettrico, si è provveduto a confermare l'applicabilità per il personale Sogin del trattamento economico e normativo previsto dal contratto elettrici Enel, comprensivo degli istituti integrativi previdenziali, sanitari e ricreativi.

Politica del personale

Sono state avviate indagini e iniziative tendenti a dotare la nuova Società di strumenti di valutazione e gestione del personale coerenti con le nuove strategie e i nuovi programmi di *decommissioning*.
Più in particolare si è provveduto a definire gli strumenti di analisi e valutazione delle posizioni organizzative, delle competenze professionali, nonché ad elaborare un Piano di formazione tecnica e manageriale coerente con le esigenze della Società.
Nel mese di ottobre 2000 è stato dato concreto avvio al progetto *Decotrain - New Professions in Decommissioning of NPP's*. Il progetto, realizzato in partnership con BNFL e ENRESA e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Leonardo Da Vinci, è finalizzato alla realizzazione di un inventario delle professioni del *decommissioning* e alla progettazione di percorsi di sviluppo e formazione riconosciuti a livello europeo. Il progetto si concluderà nel secondo semestre 2001.
Al fine di soddisfare le esigenze di reclutamento di più lungo periodo della Società, sono state stipulate con le Università di Roma, Pisa e Torino convenzioni di tirocinio di orientamento e formazione (stage) per 8 neolaureati, prevalentemente in ingegneria nucleare.

Risultati economici e finanziari



RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Generalità

Ai fini della presentazione ed illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono suddivise tra quelle che si riferiscono allo smantellamento degli impianti nucleari e chiusura del ciclo del combustibile e le attività per terzi di cui si è già detto in precedenza. Nel prosieguo per brevità le prime saranno anche identificate con la dicitura "nucleare" o "commessa nucleare" e le altre con quella "terzi" o "commessa terzi".

La commessa nucleare è regolata in particolare da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al Gestore della Rete Elettrica GRTN da chi accede ed usa la medesima.

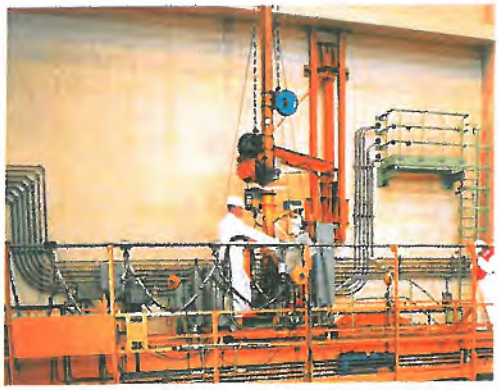
In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava l'Enel, avendo Sogin il compito istituzionale prevalente di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Sotto il profilo contabile, i costi della commessa nucleare affluiscono in Conto economico unitamente ai ricavi via via attinti dagli acconti nucleari. Tali ricavi sono determinati in modo tale che il Conto economico di commessa chiuda in pareggio, tenuto conto dei

proventi derivanti dagli impieghi finanziari. Al riguardo si rileva che il quadro normativo di riferimento è allo stato incompleto in quanto manca la determinazione dell'Autorità sugli oneri nucleari globali, con le relative modalità di erogazione, e che tale determinazione potrebbe avere riflessi nell'impostazione del bilancio dei futuri esercizi.



Il Conto economico

La gestione economica del periodo è rappresentata nel seguente prospetto:

Milioni di lire	Nucleare	Terzi	Totale
Ricavi	**63.994**	**8.996**	**72.990**
Prestazioni per attività nucleare	63.750		63.750
Prestazioni per consulenze		8.996	8.996
Sopravvenienze attive	244		244
Costi operativi	**134.350**	**8.383**	**142.733**
Costo del lavoro	67.321	6.130	73.451
Materiali	3.033	42	3.075
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	57.239	2.109	59.348
Altri costi	2.436	102	2.538
Variazione rimanenze	4.321		4.321
Margine operativo lordo	**-70.356**	**613**	**-69.743**
Ammortamenti e accantonamenti	**1.950**		**1.950**
Ammortamenti	235		235
Accantonamenti e svalutazioni	1.715		1.715
Risultato operativo	**-72.306**	**613**	**-71.693**
Proventi finanziari netti	**73.625**	**-88**	**73.537**
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	**1.319**	**525**	**1.844**
Oneri straordinari netti	**1.116**		**1.116**
Risultato prima delle imposte	**203**	**525**	**728**
Imposte sul reddito di esercizio	**203**	**216**	**419**
Risultato di periodo		**309**	**309**

I costi di ciascuna commessa includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di quelli indiretti. I costi indiretti si riferiscono a

quelle attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata proporzionalmente ai relativi costi diretti.

La gestione economica relativa alle attività nucleari chiude in pareggio per quanto detto in precedenza. La gestione economica delle attività per terzi si chiude invece con un utile.

Tra i costi figurano quelli connessi alla variazione del combustibile fresco a magazzino, la cui vendita si è completata nel 2000. I relativi proventi, unitamente alle altre vendite di materiale recuperato dagli impianti dismessi, sono iscritti tra gli acconti per le attività del nucleare.

Il risultato operativo delle attività nucleari non assume un particolare significato, in relazione alla peculiarità del caso evidenziata in precedenza in merito ai ricavi di questa commessa. In effetti maggiori sono i proventi finanziari, minore è il ricorso agli acconti nucleari a parità di costi sostenuti e quindi peggiore è il risultato operativo. Paradossalmente quindi tanto migliore è il risultato della gestione finanziaria tanto peggiore è il risultato operativo della commessa nucleare.

I proventi finanziari sono in parte connessi al Credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, relativi agli oneri nucleari già a suo tempo riconosciuti, la cui rideterminazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas era, come già detto, attesa per la fine del 2000 e che presumibilmente slitta di un anno. La restante parte dei proventi finanziari è connessa alla remunerazione della liquidità.

Relativamente alla commessa nucleare, le imposte sul reddito sono connesse ad oneri non fiscalmente deducibili. A queste si aggiungono quelle relative al reddito prodotto dalla commessa terzi.

Gli oneri straordinari sono connessi all'esodo incentivato del personale, in base ai provvedimenti già adottati da Enel.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

Ulteriori dettagli e commenti al Conto economico sono forniti in Nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 1999:

Milioni di lire	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
A) Immobilizzazioni nette:			
- immobilizzazioni immateriali	32.554		32.554
- immobilizzazioni materiali	7.664	6.780	884
- immobilizzazioni finanziarie	792.104	904.104	-112.000
	832.322	**910.884**	**-78.562**
B) Attivo circolante:			
- rimanenze	3.253	4.339	-1.086
- impieghi finanziari a breve termine	782.131	714.648	67.483
- crediti verso clienti	4.419	12.454	-8.035
- altre attività	15.346	4.806	10.540
	805.149	**736.247**	**68.902**
C) Depositi, c/c bancari e cassa	**16.013**	**563**	**15.450**
Totale	**1.653.484**	**1.647.694**	**5.790**
D) Passivo circolante:			
- acconti da clienti	880	1.269	-389
- debiti verso fornitori	33.522	19.793	13.729
- debiti verso Istituti previdenziali	4.187	2.825	1.362
- altre passività	41.820	8.147	33.673
	80.409	**32.034**	**48.375**
E) Acconti nucleari	**1.503.156**	**1.548.111**	**-44.955**
F) Fondi:			
- fondo TFR	31.759	29.413	2.346
- fondi per rischi e oneri	7.606	7.891	-285
	39.365	**37.304**	**2.061**
G) Patrimonio netto	**30.554**	**30.245**	**309**
Totale	**1.653.484**	**1.647.694**	**5.790**

Il Credito verso Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (Immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno sulla base delle disposizioni già ricordate. Tra le "Immobilizzazioni immateriali" figura l'onere connesso al ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici stabilito dalla Finanziaria 2000, registrato in contropartita tra i debiti (Altre passività), il cui ammortamento verrà operato su un arco di tempo ventennale. In effetti l'interpretazione di tale norma, fornita con la

Finanziaria 2001, lascia supporre che ci possa essere a carico della Società una quota parte dell'onere che l'INPS aveva già posto a carico dell'Enel.

Al riguardo sono in corso ulteriori approfondimenti in ordine alla legittimità del presunto addebito a Sogin di tali oneri, anche in relazione alle decisioni dubitative assunte nella fase cautelare dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e dal Consiglio di Stato, per la maggiore tutela in ogni sede, anche giurisdizionale, dei diritti della Società.

Nelle rimanenze figurano essenzialmente i lavori in corso su ordinazione, relativi alle attività per terzi, avendo come già detto nel corso del 2000 completata la vendita del combustibile non irraggiato ancora presente a magazzino a fine 1999.

Come già esplicitato in precedenza, il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero del Tesoro e pertanto la Società non possiede azioni proprie.

Ulteriori commenti e dettagli sullo Stato patrimoniale sono forniti in Nota integrativa.

Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nell'esercizio sono rappresentati nel seguente rendiconto:

Milioni di lire

DISPONIBILITÀ INIZIALI ALL'1.01.2000	
Cassa	38
Banche - rapporti di c/c	525
Conto corrente intersocietario	714.649
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	**715.212**
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	
Autofinanziamento	
Utile netto dell'esercizio	309
Ammortamento immobilizzazioni materiali	235
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.715
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	-285
Variazione netta del Fondo tratt. fine rapporto	2.346
Totale autofinanziamento	**4.320**
Liquidità generata dalla gestione operativa	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-1.119
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.769
Variazione netta del circolante	14.455
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	**11.567**
Variazione acconti per attività nucleari	**-44.955**
Fabbisogno finanziario del periodo	**-29.068**
Variazione immobilizzazioni finanziarie	**112.000**
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	**82.932**
DISPONIBILITÀ FINALI AL 31.12.2000	
Cassa	20
Banche - rapporti di c/c	793
Banche - depositi a breve termine	15.200
Impieghi finanziari a breve termine	782.131
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	**798.144**

Come si rileva dal Rendiconto finanziario, i flussi di cassa generati dall'autofinanziamento e dalla variazione del capitale circolante si contrappongono alla diminuzione di 45 miliardi degli acconti nucleari che passano da 1548 miliardi a 1503 miliardi, sicché la gestione assorbe liquidità per circa 29 miliardi. La variazione delle immobilizzazioni immateriali e del circolante netto non tiene conto del valore complessivo di circa 33 miliardi del presunto onere per il ripianamento del FPE di cui si è detto in precedenza, in quanto non ha rilevanza finanziaria nell'esercizio in corso. Si genera invece

liquidità per 112 miliardi in conseguenza dell'incasso da parte del credito iscritto verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Il flusso di cassa complessivo generatosi nell'anno ammonta a circa 83 miliardi che aggiunto alla disponibilità iniziale di circa 715 miliardi porta ad una disponibilità, al 31.12.2000, di circa 798 miliardi, di cui:

- circa 602 miliardi di lire rappresentano il credito in essere verso Enel Spa sul quale maturano interessi sulla base della media dei tassi Euribor ad un mese, maggiorati di uno *spread* dello 0,05%. Tale credito è nato a seguito della negoziazione con Enel volta a regolare in modo graduale il trasferimento a Sogin delle disponibilità liquide risultanti alla data del 3 novembre 2000 (circa 788 miliardi di lire) secondo un piano di smobilizzo in cinque rate, la prima incassata il 3.11.2000 e l'ultima prevista in data 28.06.2001;
- circa 195 miliardi di lire corrispondono agli impieghi sui mercati finanziari con operazioni di breve termine remunerati con tassi di interesse in linea con quelli del mercato monetario per attività sostanzialmente prive di rischio;
- circa un miliardo rappresenta la giacenza sui c/c bancari ordinari.

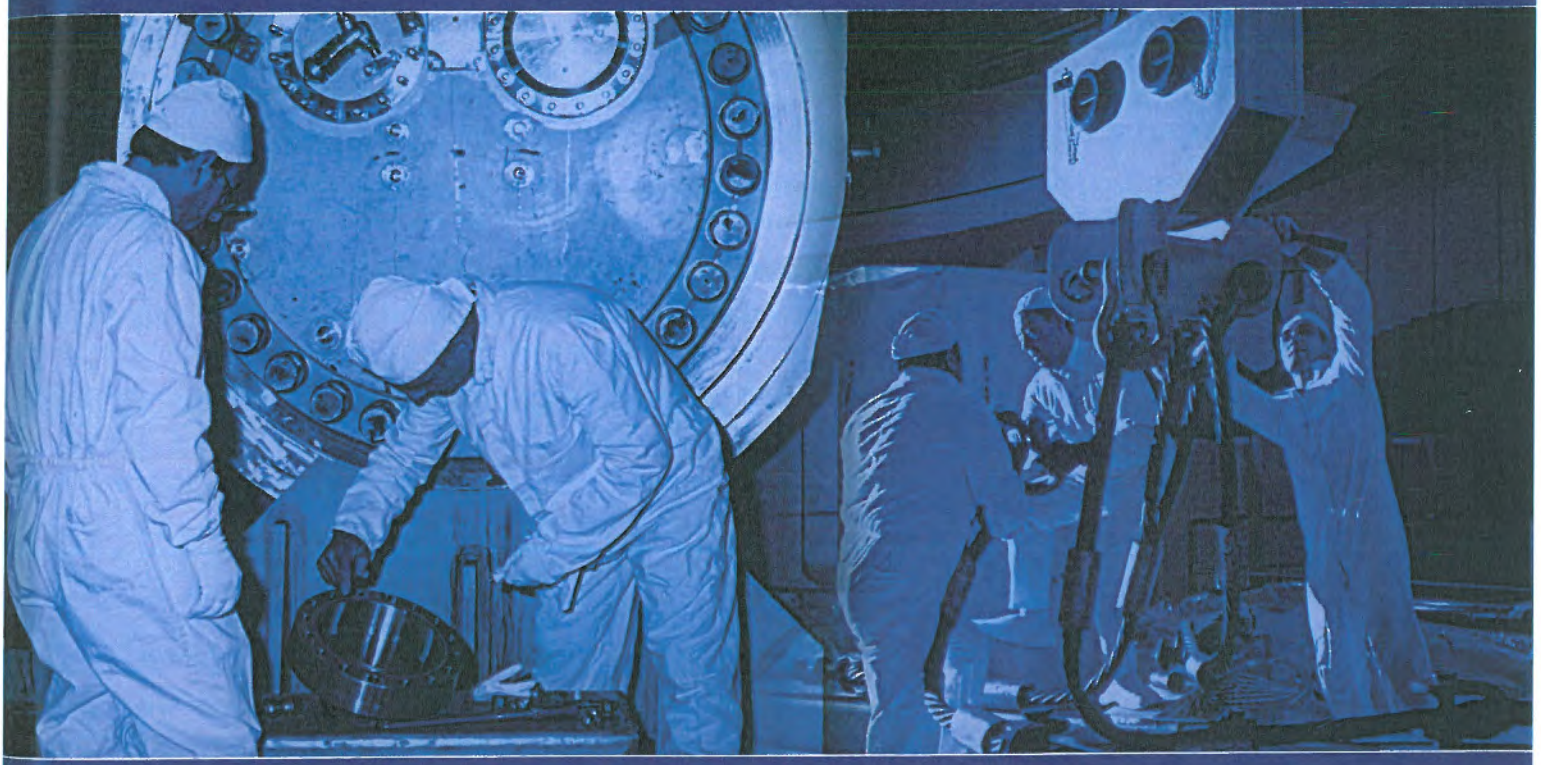
Il tasso di remunerazione della liquidità risulta mediamente pari al 3,9% annuo ed ha prodotto interessi per circa 29 miliardi di lire. Al riguardo si precisa che per i primi dieci mesi dell'anno la liquidità, sulla base del contratto di tesoreria in essere con Enel SpA, è stata remunerata con un tasso pari all'Euribor ad un mese, che nell'anno è stato mediamente pari a 4,3%, ridotto di uno *spread* dello 0,50%.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dal credito verso la CCSE ammontano a fine periodo a circa 791 miliardi di lire ed hanno prodotto interessi, stabiliti sulla base del 72,56% del *Prime Rate* ABI, per circa 45 miliardi di lire a cui corrisponde un tasso medio del 5,2%.

Complessivamente nell'anno 2000 si sono prodotti proventi per circa 74 miliardi di lire a cui corrisponde una remunerazione media annua delle risorse finanziarie pari al 4,6%.

Nell'anno sono stati effettuati solamente impieghi sui mercati finanziari a breve termine in attesa della definizione di un quadro di riferimento, articolato su un orizzonte temporale di medio/lungo termine, all'interno del quale delineare gli obiettivi finanziari della Società.

Fatti di rilievo successivi
alla chiusura dell'esercizio
e prevedibile evoluzione
della gestione



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A gennaio 2001 è stato stipulato con Enel un contratto che trasferisce a Sogin la proprietà dei materiali fissili contenuti nei laboratori di Segrate (MI), già del CISE, affinché Sogin proceda al condizionamento e smaltimento di detti materiali nonché alla bonifica degli impianti e dei fabbricati che li contengono.

A febbraio 2001 è stata stipulata la Convenzione tra Sogin ed il Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania avente per oggetto la caratterizzazione e il monitoraggio ambientale, la progettazione e i servizi di ingegneria per la messa in sicurezza e bonifica ambientale, nonché l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza e bonifica ambientale, attraverso la partecipazione di Sogin in appositi Consorzi/Associazioni.

Nel mese di febbraio si è estinta, con la restituzione al fidejussore Banca Commerciale Italiana, una lettera di garanzia prestata a favore del beneficiario British Nuclear Fuels (BNFL) per l'importo di circa 43 miliardi di lire, nell'ambito dei contratti per il ritrattamento del combustibile irraggiato di cui si è detto in precedenza.

In luogo della predetta garanzia, BNFL ha preso atto, attraverso un *addendum* contrattuale, della tutela ad essa assicurata dalla illimitata responsabilità dell'azionista unico Ministero del Tesoro per le obbligazioni assunte da Sogin.

Sono in corso ulteriori contatti con BNFL per l'estinzione di altre lettere di garanzia per circa 80 miliardi di lire, sempre a copertura dei pagamenti di servizi di ritrattamento.

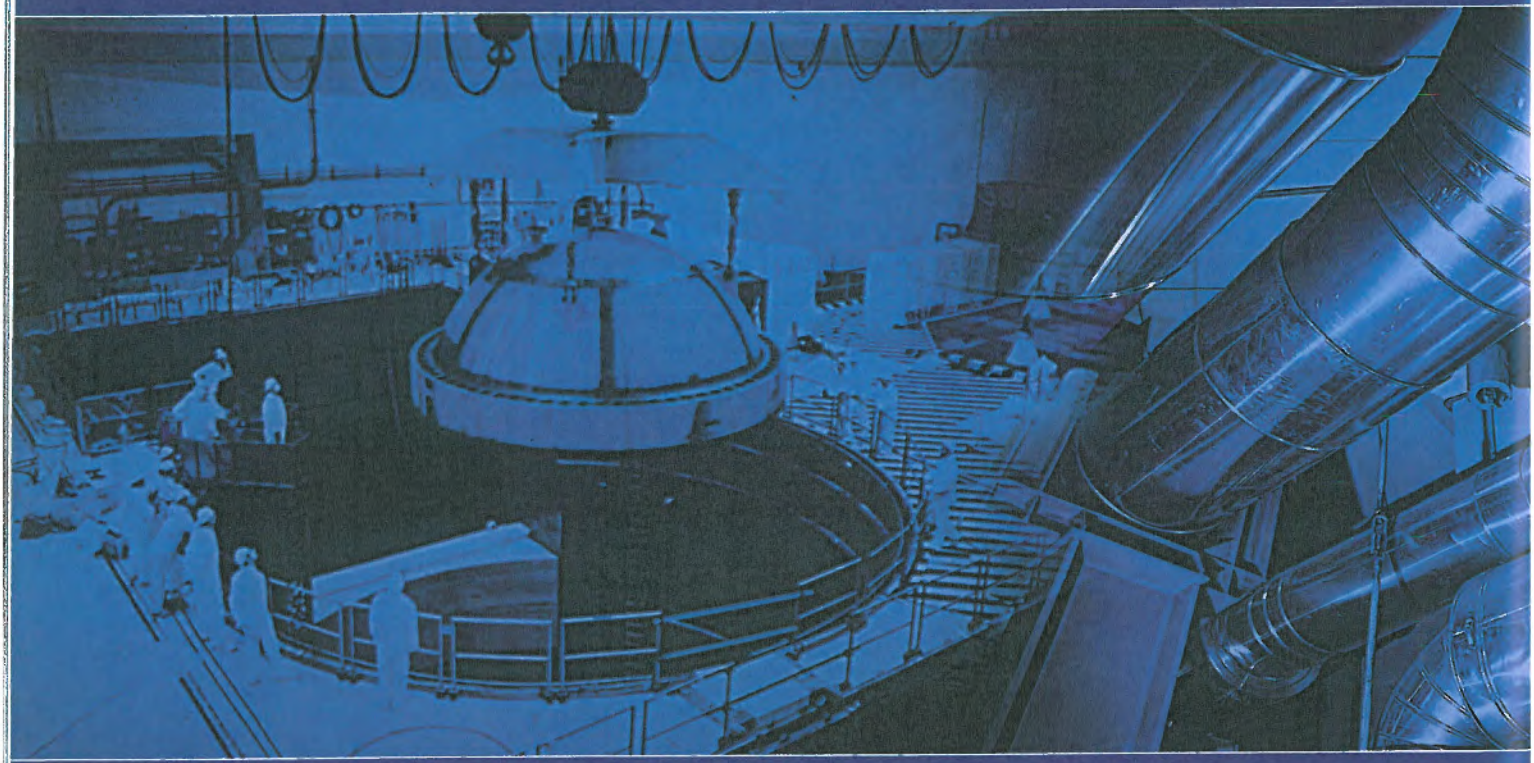
Sul fronte del *decommissioning* degli impianti, particolare rilevanza assume la presentazione nel 2001 delle richieste di autorizzazione all'esecuzione delle attività per lo smantellamento accelerato degli impianti di Caorso e Garigliano.

Come previsto dal DM 26 gennaio 2001, entro il 30 settembre 2001 dovrà essere inoltrato il programma aggiornato delle attività e dei costi del *decommissioning* e per fine anno è attesa la rideterminazione degli oneri complessivi del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Circa l'avvio operativo del Consorzio SICN di cui si è detto, si attende una decisione dell'Autorità che fissi in via transitoria la copertura dei relativi oneri degli impianti Enea e FN.

Per quanto riguarda la consistenza del personale, in attesa della puntuale definizione delle risorse occorrenti per far fronte, con efficacia, alle esigenze che effettivamente saranno determinate dagli sviluppi delle attività per terzi, si prevede di mantenere sostanzialmente costante l'organico, facendo fronte unicamente ed in modo mirato alle carenze determinate dalle cessazioni intervenute o che interverranno.

Quanto sopra non include le risorse che dovranno essere acquisite per la struttura operativa del Consorzio SICN.



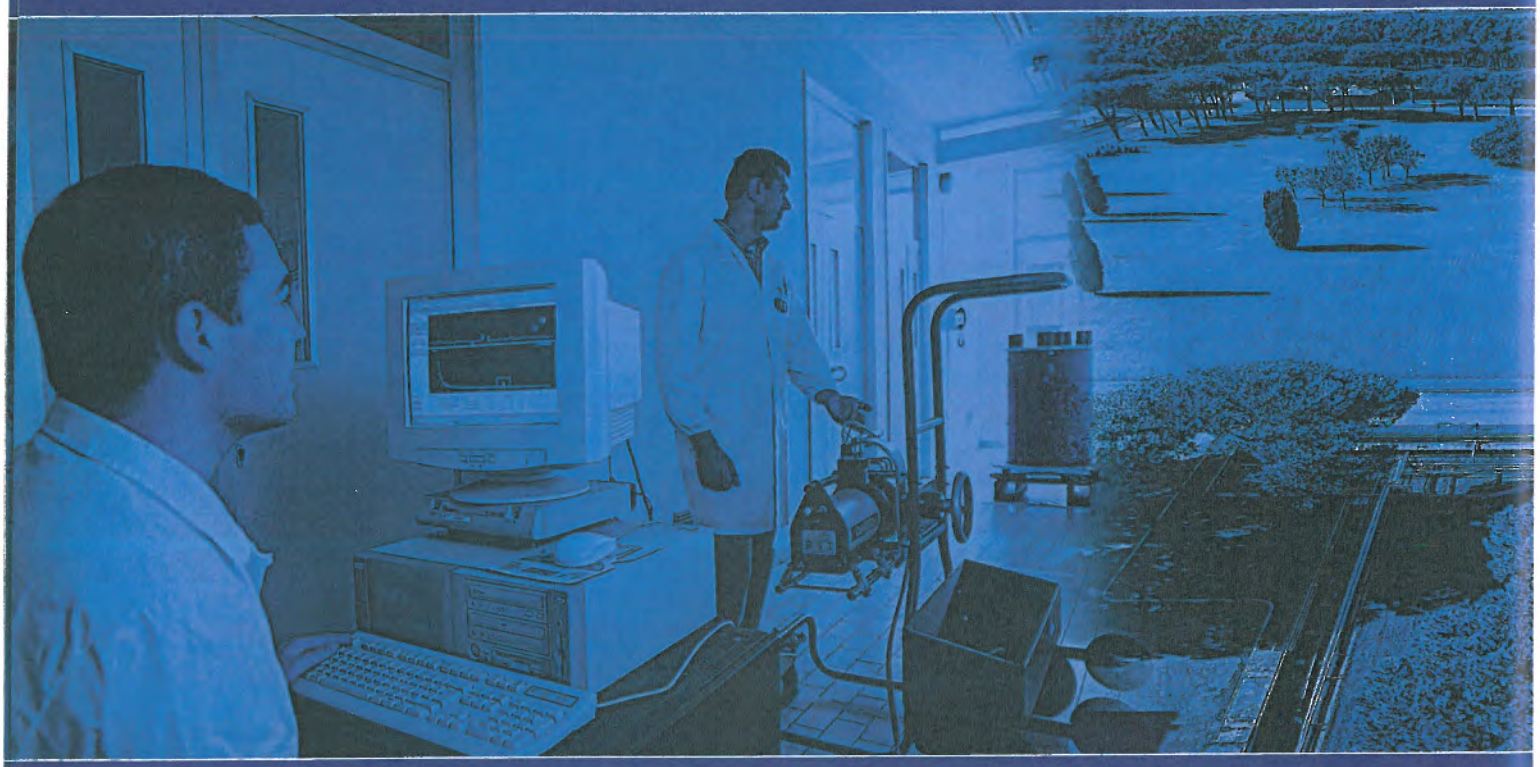
Stato patrimoniale e Conto economico

STATO PATRIMONIALE

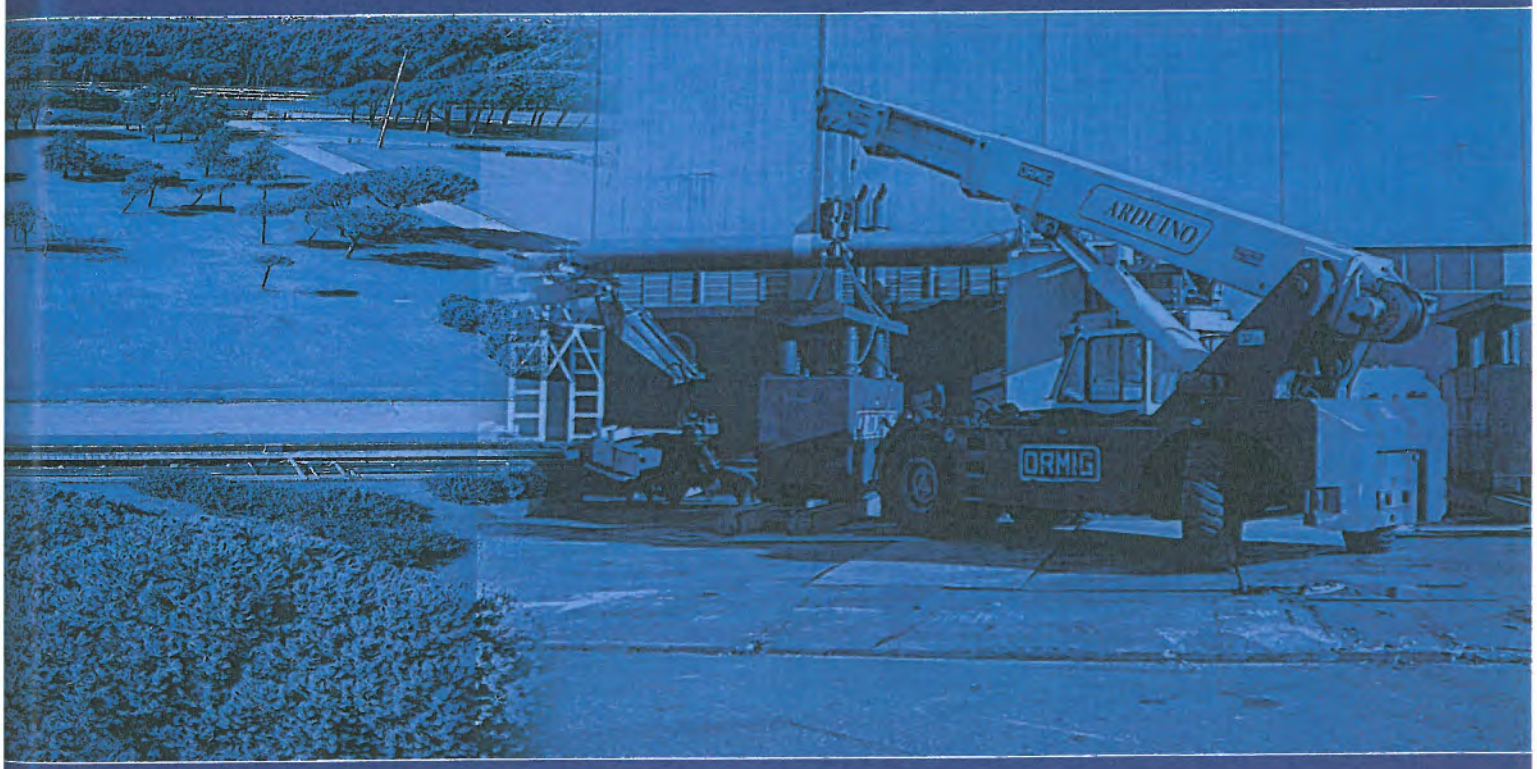
ATTIVO		Parziali lire al 31.12.2000	Totali lire		Parziali lire al 31.12.1999	Totali lire
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
3) Dir. di brev. ind.le e dir. di utilizzazione opere dell'ingegno		130.626.667			-	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.301.800.000			-	
7) Altre		31.121.347.692	32.553.774.359		-	-
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati		5.413.202.948			5.413.202.948	
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.822.394.039			1.026.594.032	
4) Altri beni		428.814.037			338.634.716	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	7.664.411.024		2.057.250	6.780.488.946
III. Finanziarie						
2) Crediti:	Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi		
d) verso altri	140.002.417	1.319.940.954		138.707.786	1.257.004.077	
e) crediti verso CCSE per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	122.323.000.000	790.783.919.280		-	902.846.724.783	
			792.103.860.234			904.103.728.860
Totale immobilizzazioni (B)			**832.322.045.617**			**910.884.217.806**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		18.306.628			4.338.983.604	
3) Lavori in corso su ordinazione		3.234.978.988	3.253.285.616		-	4.338.983.604
II. Crediti						
1) Verso clienti		4.418.772.302			12.454.271.424	
4) Verso Controllante		-			714.648.825.920	
5) Verso altri		613.018.293.194		497.243.143	1.657.499.462	
6) Verso altre società del Gruppo Enel		-	617.437.065.496		30.500.000	728.791.096.806
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.						
6) Altri titoli		179.998.367.848	179.998.367.848		-	-
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		15.993.288.477			525.130.620	
3) Denaro e valori in cassa		19.515.139	16.012.803.616		37.667.609	562.798.229
Totale Attivo circolante (C)			**816.701.522.576**			**733.692.878.639**
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi			659.837.718			-
Risconti attivi:						
- disaggio su prestiti		-			-	
- altri		3.800.971.160	3.800.971.160		3.116.593.792	3.116.593.792
			4.460.808.878			**3.116.593.792**
TOTALE ATTIVO			**1.653.484.377.071**			**1.647.693.690.237**

NETTO E PASSIVO		Parziali lire al 31.12.2000	Totali lire		Parziali lire al 31.12.1999	Totali lire
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale			30.200.000.000			30.200.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			-			-
III. Riserva di rivalutazione			-			-
IV. Riserva legale			2.251.151			-
VIII. Utili portati a nuovo			42.771.866			-
IX. Utile d'esercizio			309.385.134			45.023.017
			30.554.408.151			**30.245.023.017**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		738.581.961			1.453.359.444	
3) Altri		6.867.602.460	**7.606.184.421**		6.437.368.424	**7.890.727.868**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			**31.758.935.230**			**29.413.057.227**
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi					
5) Acconti:						
a) acconti per attività nucleari	1.366.200.335.610	1.503.156.335.610		1.378.410.896.407	1.548.110.896.407	
b) acconti per altre attività		879.746.268	1.504.036.081.878		1.268.681.919	1.549.379.578.326
6) Debiti verso fornitori	654.256.344		33.521.792.994	1.303.535.352		19.792.975.035
10) Debiti verso Controllante			-			1.216.217.306
11) Debiti tributari			3.952.365.869			2.120.415.056
12) Debiti verso Istituti di previd. e di sicurezza sociale			4.186.902.419			2.824.733.097
13) Altri debiti			37.811.123.529			3.425.328.757
14) Debiti verso società del Gruppo Enel			-			1.298.224.803
			1.583.508.266.689			**1.580.057.472.380**
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi			56.582.580			87.409.745
Risconti passivi:						
- aggio su prestiti			-			-
- altri			-			-
			56.582.580			**87.409.745**
TOTALE PASSIVO			**1.653.484.377.071**			**1.647.693.690.237**
CONTI D'ORDINE						
Garanzie prestate		127.488.526.487			130.590.459.854	
Altri conti d'ordine		474.102.662.525	**601.591.189.012**		348.357.761.702	**478.948.221.556**

CONTO ECONOMICO	Parziali lire	Totali lire
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
- ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	63.750.370.357	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.234.978.988	
5) Altri ricavi e proventi	6.004.785.714	
Totale valore della produzione		**72.990.135.059**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.074.673.540
7) Per servizi		43.498.628.679
8) Per godimento di beni di terzi		15.849.335.048
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	51.820.516.267	
b) oneri sociali	14.831.487.293	
c) trattamento di fine rapporto	4.329.048.495	
d) trattamento di quiescenza e simili	155.078.607	
e) altri costi	2.314.557.650	73.450.688.312
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.715.365.641	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	234.880.430	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.950.246.071
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	4.320.676.976
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	-	2.538.292.893
Totale costi della produzione		**144.682.541.519**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**-71.692.406.460**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- altri	44.512.268.051	
d) proventi diversi dai precedenti:		
- impresa Controllante	-	
- altri	29.172.861.012	73.685.129.063
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- impresa Controllante	-	
- altri	148.298.545	148.298.545
Totale proventi e oneri finanziari		**73.536.830.518**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21) Oneri:		
a) imposte relative a esercizi precedenti	-	
b) altri	1.116.008.038	1.116.008.038
Totale proventi e oneri straordinari		**1.116.008.038**
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C-E)		**728.416.020**
Imposte sul reddito di esercizio		419.030.886
Risultato netto dell'esercizio		**309.385.134**



Nota integrativa



PREMESSA

La Società è stata costituita in data 31 maggio 1999 ed in data 1° novembre 1999 le è stato conferito dall'Enel SpA il ramo d'azienda nucleare.

L'operatività della Società è iniziata a far data dal suddetto conferimento, pertanto per le voci del Conto economico non è significativo il confronto con i dati dell'esercizio precedente che riflette un'attività di soli due mesi.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del cod. civ.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in lire milioni.

PRINCÌPI CONTABILI

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2000 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del cod. civ. integrati dai princìpi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra queste sono svalutate per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) per espressa previsione di legge è ammortizzabile in un periodo di 20 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote fiscali sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni:

	Aliquota
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%

Le suddette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto, uranio naturale da trattare nonché servizi di arricchimento.
Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati a 1 lira/Kg, mentre le altre rimanenze sono valutate al valore di libro ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti ed il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

Gli acconti accolgono i fondi nucleari conferiti dall'Enel SpA nonché i corrispettivi che saranno incassati a norma dell'art. 3 comma 11 del D.Lgs. n. 79/99 a fronte delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e della chiusura del ciclo del combustibile, nonché i corrispettivi per la vendita di combustibile nucleare a magazzino e di altro materiale ottenuto dalle operazioni di *decommissioning*.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione dei conti d'ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi ed agli impegni a carico della Società.

RICAVI

I ricavi riguardano prevalentemente i corrispettivi per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e la chiusura del ciclo del combustibile e sono basati sulla copertura di tutti i costi ed oneri sostenuti nell'esercizio per lo svolgimento delle suddette attività,

tenuto conto che il margine di dette attività è nullo.
I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari e calcolate sulla base delle disposizioni e delle aliquote fiscali in vigore.
In osservanza al principio della competenza, tuttavia, sono stanziate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate), qualora ricorrano i presupposti per la loro esigibilità, e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria tenendo conto degli eventuali contratti di copertura.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI - LIRE 832.322 MILIONI

Immobilizzazioni immateriali - Lire 32.554 milioni

Sono così dettagliate:

Milioni di lire	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Oneri per ripianamento FPE	Altre Migliorie su immobili di terzi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2000					**0**
Movimenti del periodo:					
- acquisizioni/incrementi	196	1.302	32.500	271	34.269
- alienazioni/decrementi					0
- ammortamenti	-65	0	-1.625	-25	-1.715
Situazione al 31.12.2000	**131**	**1.302**	**30.875**	**246**	**32.554**

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprendono per lire 739 milioni i costi di software sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema informativo SAP avviato il 1° gennaio 2001; per lire 109 milioni i costi relativi ai lavori in corso per la ristrutturazione e l'adattamento alle esigenze aziendali dell'immobile della sede sociale, non di proprietà, sito in Roma; per lire 454 milioni i costi sostenuti per la realizzazione di un software destinato alla gestione del *decommissioning*.

Le "Altre" immobilizzazioni comprendono i costi da ammortizzare per opere già realizzate di miglioria ed adattamento dei locali della sede sociale e i costi per "Ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici". Tale contributo straordinario è conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000); per espressa previsione di legge è ammortizzabile in un periodo di 20 anni. Il saldo al 31 dicembre 2000, al lordo dell'ammortamento di competenza dell'esercizio, trova contropartita nei debiti.

Immobilizzazioni materiali - Lire 7.664 milioni

La consistenza al 31 dicembre 2000 di tale voce è riferita essenzialmente ai Terreni su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto, "Attrezzature industriali" e dotazioni d'ufficio.
Nel seguito è riportato il dettaglio per tipologia di cespite:

Milioni di lire	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo originario	5.413	1.035	345	2	6.795
Fondo ammortamento		-9	-6		-15
Saldo al 1° gennaio 2000	**5.413**	**1.026**	**339**	**2**	**6.780**
Movimenti del periodo:					
- acquisizioni/incrementi		947	174		1.121
- alienazioni/decrementi				-2	-2
- ammortamenti		-151	-84		-235
Totale variazioni	**0**	**796**	**90**	**-2**	**884**
Situazione al 31.12.2000					
- costo originario	5.413	1.982	519	0	7.914
- fondo ammortamento	0	-160	-90	0	-250
Saldo al 31.12.2000	**5.413**	**1.822**	**429**	**0**	**7.664**

L'incremento rilevato sulla voce "Attrezzature industriali e commerciali" è da attribuirsi prevalentemente ad attrezzature tecniche utilizzate presso gli impianti.

La voce "Altri beni" è così composta:

Milioni di lire	Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.1999	Variazione
Mobili ed arredi	37	16	21
Dotazioni informatiche	392	323	69
Totale	**429**	**339**	**90**

Gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2000 sono stati calcolati applicando aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Al 31 dicembre 2000, il Fondo ammortamento nel suo complesso rappresenta il 10% delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire 792.104 milioni

La voce più significativa riguarda il credito verso la CCSE per il quale si fornisce il seguente dettaglio:

Milioni di lire	
Valore al 1° gennaio 2000	902.847
Incrementi per:	
- interessi maturati	44.387
Decrementi per incassi:	
- in conto quota capitale	-115.538
- in conto quota interessi	-38.288
	-153.826
Rettifica per importo addebitato ad Enel SpA	-2.624
Valore al 31 dicembre 2000	**790.784**

Il "Credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico" rappresenta l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di *decommissioning* e alla chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Tali crediti sono fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del *Prime Rate* ABI. Il rimborso del suddetto credito viene effettuato in rate bimestrali, per un ammontare annuo attualmente stimato in circa 150 miliardi di lire comprensivo degli interessi.

Le altre partite sono così dettagliate:

Milioni di lire	Valore al 1.01.2000	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2000
Crediti verso altri:				
- prestiti al personale	1.246	516	-454	1308
- depositi cauzionali diversi	11	1		12
Totale	**1.257**	**517**	**-454**	**1.320**

I "Prestiti ai dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari. I "Depositi cauzionali diversi" sono riferiti a versamenti effettuati in favore di organismi statali, regionali e comunali.

ATTIVO CIRCOLANTE - LIRE 816.701 MILIONI

Rimanenze - Lire 3.253 milioni

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato quindi al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco (lire 18 milioni), nonché la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione (lire 3.235 milioni) relativa a prestazioni e consulenze eseguite per conto terzi.

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

Milioni di lire	
Valore all'1.01.2000	4.339
Valore del combustibile venduto	-4.321
Valore dei lavori in corso su ordinazione	+3.235
Valore a fine esercizio 2000	3.253

I valori più significativi dei lavori in corso su ordinazione sono afferenti alle seguenti commesse:

- *Armenia Energy Strategy Centre* (lire 633 milioni);
- Armenia contratto "base" (lire 273 milioni);
- Armenia contratto "ponte" (lire 336 milioni);
- Gestione Rete accelerometrica (lire 463 milioni);
- Contratto OSEP, formazione sui piani di emergenza (lire 362 milioni).

Crediti - Lire 617.437 milioni

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti - Lire 4.419 milioni

Tale voce si riferisce per lire 4.164 milioni (contro lire 4.059 milioni al 31.12.1999) ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare della Comunità Economica Europea, nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo e del Consiglio dei Ministri circa la manutenzione della rete accelerometrica.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti (230 milioni) per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.
I "Crediti verso clienti" sono di seguito dettagliati:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999	Variazione
Clienti	3.998	11.308	-7.310
Crediti per fatture da emettere	651	1.480	-829
Totale	**4.649**	**12.788**	**-8.139**
Fondo svalutazione clienti	-230	-334	104
TOTALE	**4.419**	**12.454**	**-8.035**

La variazione rispetto al valore al 31.12.1999 è dovuta essenzialmente all'incasso di rilevanti partite che la costituivano (residuo vendita del combustibile alla società Siemens). La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riferita all'utilizzo pari a lire 104 milioni per la copertura di crediti inesigibili.

Crediti verso altri - Lire 613.018 milioni

La voce al 31 dicembre 2000 è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2000	Saldo al 31.12.1999	Variazione
Crediti verso Enel SpA	602.134		602.134
Crediti verso Erario	9.165	997	8.168
Crediti verso il personale	146	135	11
Altri	1.573	525	1.048
Totale	**613.018**	**1.657**	**611.361**

Il credito verso Enel deriva dalla chiusura del rapporto di conto corrente intersocietario con Enel SpA; tale credito è costituito da una quota capitale di 600 miliardi e da una quota interessi per la restante parte (2.134 milioni). Tale partita è previsto sia rimborsata completamente nel corso del 2001.
I crediti verso Erario si riferiscono principalmente per lire 5.522 milioni al credito per IVA, del quale lire 5.033 milioni sono relativi all'esercizio 2000 e lire 489 milioni all'esercizio precedente; per quest'ultimo credito è stata presentata domanda di rimborso.
Tale posta include anche il credito per TVA vantato nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria francese, pari a lire 1.853 milioni, inerente all'addebito eseguito dall'Electricité de France sulle fatture connesse allo stoccaggio di combustibile di nostra proprietà; sulla base del riconoscimento di tale credito avvenuto da parte della

richiamata amministrazione per l'anno 1999, si è proceduto anche nell'esercizio 2000 all'iscrizione di tale posta nell'attivo.
Circa la restante quota (lire 1.790 milioni) essa si riferisce alla contabilizzazione di imposte anticipate per IRPEG (lire 1.364 milioni) ed IRAP (lire 60 milioni) e ad acconti versati nel corso del 2000 all'Erario sempre per IRPEG (lire 248 milioni) ed IRAP (lire 92 milioni).
Il "Credito per imposte anticipate" è formato dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.
La restante quota è da attribuirsi a trattenute a titolo di acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati, pari a lire 26 milioni.
I "Crediti verso il personale" sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.
Gli "Altri crediti" (lire 1.573 milioni) sono essenzialmente relativi ad acconti a fornitori (lire 1.124 milioni, di cui lire 544 milioni riferiti ad attività per terzi), ad anticipi versati ad istituti assicurativi in conto premi (lire 204 milioni), a crediti non commerciali vantati nei confronti di società del Gruppo Enel (lire 141 milioni) per il trasferimento di personale alla nostra Società ed a crediti diversi (104 milioni).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Lire 179.998 milioni

Sono riferite a crediti derivanti da operazioni di "pronti contro termine", correlate all'impiego a breve termine di disponibilità finanziarie, poste in essere con istituti di credito.

Disponibilità liquide - Lire 16.013 milioni

Le disponibilità liquide riguardano, per la quasi totalità (lire 15.200 milioni), operazioni di deposito effettuate su filiali estere di banche italiane, inerenti all'impiego delle disponibilità liquide derivanti dal rimborso di quote da parte sia della CCSE che da parte dell'Enel SpA circa il debito residuo sopra menzionato. La restante quota è costituita per lire 793 milioni da depositi bancari con cui la Sogin opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria e, per lire 20 milioni, da denaro liquido esistente presso le casse della Società stessa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - LIRE 4.461 MILIONI

I risconti attivi ammontano a lire 3.801 milioni e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2001 di costi fatturati in anticipo nel corso dell'anno 2000 per riprocessamento combustibile (lire 3.447 milioni), per canoni diversi (lire 57 milioni) e per altri costi (lire 297 milioni).

Gli oneri per riprocessamento combustibile sono riferiti ai contratti in essere con la società inglese British Nuclear Fuels Limited (BNFL), che prevedono la fatturazione anticipata per i servizi relativi ai primi mesi dell'esercizio 2001.

I ratei attivi, pari a lire 660 milioni, sono riferiti essenzialmente al calcolo di interessi attivi maturati su operazioni di impiego delle disponibilità finanziarie.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	122.323	533.628	134.833	790.784
Prestiti al personale	140	472	696	1.308
Depositi cauzionali diversi		12		12
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	**122.463**	**534.112**	**135.529**	**792.104**
Crediti del circolante				
Crediti verso Clienti	4.419			4.419
Crediti verso Enel SpA	602.134			602.134
Crediti verso Erario	9.165			9.165
Crediti verso il personale	146			146
Crediti altri	1.573			1.573
Totale crediti del circolante	**617.437**	**0**	**0**	**617.437**
Ratei e risconti attivi	**4.461**			**4.461**

PATRIMONIO NETTO - LIRE 30.554 MILIONI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito evidenziati:

Milioni di lire	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi 31.12.1999	30.200	2		43	30.245
Utili netti portati a nuovo			43	-43	-
Utile dell'esercizio				309	309
Totale Patrimonio netto	**30.200**	**2**	**43**	**309**	**30.554**

Capitale sociale - Lire 30.200 milioni

Il Capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 30.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 ciascuna. Con l'atto di convenzione sottoscritto in data 20 ottobre 2000 tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e l'Enel SpA - in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 - le azioni sono state tutte assegnate gratuitamente al Ministero predetto. L'effettivo trasferimento è avvenuto sotto la data del 3 novembre 2000, mediante "girata" sui due certificati nominativi rappresentativi delle azioni suddette.

FONDI PER RISCHI E ONERI - LIRE 7.606 MILIONI

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei "Fondi per rischi e oneri":

Milioni di lire	Valore al 1.01.2000	Accant.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2000
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.454	155	-892	22	739
Altri:					
- fondo contenzioso	1.617				1.617
- fondo rischi diversi	1.718				1.718
- fondo oneri per incentivi all'esodo	3.102	465	-1.763	58	1.862
- fondo oneri rinnovo CCL		1.670			1.670
Totale altri	**6.437**	**2.135**	**-1.763**	**58**	**6.867**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**7.891**	**2.290**	**-2.655**	**80**	**7.606**

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 739 milioni

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo.

Altri Fondi - Lire 6.867 milioni

Fondo contenzioso e fondo rischi diversi - Lire 3.335 milioni

Questi fondi sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro e impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo. Nel determinare l'entità dei fondi si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 1.862 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per gli oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative conseguente alla Determinazione n. 754 adottata in data 30.04.1999 dall'Amministratore Delegato dell'Enel SpA.

Fondo oneri rinnovo CCL - Lire 1.670 milioni

Nel corso dell'esercizio 2000 è stato accantonato l'importo di lire 1.670 milioni a fronte del probabile onere derivante dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli elettrici.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO Lire 31.759 MILIONI

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2000 è così rappresentata:

Milioni di lire

Saldo al 1° gennaio 2000	29.413
Accantonamenti	4.329
Utilizzi	-4.600
Altri movimenti	2.617
Totale al 31.12.2000	**31.759**

Le variazioni in diminuzione riguardano l'erogazione in favore dei dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'esercizio (lire 3.492 milioni) delle quote di loro spettanza nonché la concessione, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, di anticipazioni per spese sanitarie e/o acquisto prima casa di abitazione (lire 344 milioni); inoltre, gli utilizzi sono connessi per lire 764 milioni ai trasferimenti delle quote destinate alla previdenza complementare.
Gli altri movimenti sono riferiti per lire 2.827 milioni a dipendenti trasferiti tra Sogin e società del Gruppo Enel con cessione di contratto e per lire 210 milioni al contributo 0,50% di cui alla legge 297/82.

DEBITI - LIRE 1.583.508 MILIONI

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Acconti - Lire 1.504.036 milioni

La voce al 31 dicembre 2000 è così composta:

Milioni di lire	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Totale
Saldo al 1° gennaio 2000	1.548.111	1.269	1.549.380
Incrementi	18.795	135	18.930
Decrementi per utilizzi	-63.750	-524	-64.274
Totale al 31.12.2000	**1.503.156**	**880**	**1.504.036**

Gli acconti per attività nucleari accolgono il residuo dei fondi nucleari conferiti dall'Enel SpA.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ai corrispettivi per la vendita del combustibile nucleare, conclusa con Siemens, e di altro materiale ottenuto dalle operazioni di *decommissioning*. Infatti, i suddetti corrispettivi non possono essere considerati proventi dell'esercizio, in base a quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con lettera del 24 novembre 1998, indirizzata ad Enel SpA.

Essi sono decrementati per rilevare nel Conto economico la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio a fronte delle attività di *decommissioning* degli impianti e della chiusura del ciclo del combustibile.

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività si riferiscono ad anticipi fatturati a fronte di contratti in essere.

Debiti verso fornitori - Lire 33.522 milioni

I debiti verso fornitori riguardano le prestazioni ed i servizi di competenza del periodo fatturati e/o da fatturare. Ad inizio esercizio essi erano pari a lire 19.793 milioni.

Debiti tributari - Lire 3.952 milioni

La voce include le trattenute a titolo d'imposta effettuate dalla Società in qualità di sostituto e versate all'Erario nel mese di gennaio 2001 (lire 2.110 milioni), il debito per imposte sul reddito relative ad IRPEG per lire 1.761 milioni ed a IRAP per lire 81 milioni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Lire 4.187 milioni

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio e sono di seguito dettagliati:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999	Variazione
Fondo Previdenza Elettrici	2.035	1.717	318
INPDAI	220	141	79
INPS per contributi su retribuzioni	284	352	-68
INPS per contributi su ferie, festività abolite ecc.	481	534	-53
INAIL	126	7	119
Assitalia	35	35	-
Fondenel		39	-39
Fopen	1.006		1.006
Totale	**4.187**	**2.825**	**1.362**

Altri debiti - Lire 37.811 milioni

Il dettaglio degli "Altri debiti" è di seguito fornito:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999	Variazione
Verso il personale:			
- per TFR da erogare a personale cessato	2.380	1.192	1.188
- per ferie, festività abolite, straord., produtt. ecc	2.425	1.703	722
- per sgravio oneri a carico dipend.	29	46	-17
- per motivazioni diverse	3	205	-202
Totale debiti verso il personale	**4.837**	**3.146**	**1.691**
Debiti per ripianamento FPE	32.500		32.500
Verso terzi per trattenute su retribuzioni	108	135	-27
Debiti per canoni	104	104	-
Diversi	262	40	222
TOTALE	**37.811**	**3.425**	**34.386**

Il debito relativo al pagamento del contributo straordinario derivante dalla soppressione di FPE rappresenta il presunto onere a carico della Società, a fronte del disposto di cui all'art. 68, comma 7, legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha fornito un'interpretazione autentica del comma 3 dell'art. 41 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

In base a tale provvedimento legislativo, si è provveduto ad iscrivere un debito per lire 32.500 milioni sulla scorta dei dati desunti dal versamento globale già effettuato da Enel SpA al 30 novembre 2000 in favore di INPS.

La contropartita di tale debito è stata iscritta tra le "Immobilizzazioni finanziarie" e si è proceduto ad iniziare la svalutazione dell'intero ammontare in 20 rate annuali costanti, come previsto dal citato art. 41 della legge 488/1999.

RATEI E RISCONTI PASSIVI - LIRE 57 MILIONI

La voce è riferita ad oneri di competenza dell'esercizio, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2001; in particolare sono afferenti a minusvalenze derivanti da operazioni di pronti contro termine (lire 32 milioni) ed a tributi locali (lire 25 milioni).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	136.956	783.563	582.637	1.503.156
Acconti da terzi	880			880
Debiti verso fornitori	32.868	654		33.522
Debiti tributari	3.952			3.952
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.187			4.187
Altri	26.978	10.833		37.811
Totale debiti	**205.821**	**795.050**	**582.637**	**1.583.508**
Ratei Passivi	**57**			**57**
TOTALE	**205.878**	**795.050**	**582.637**	**1.583.565**

CONTI D'ORDINE - LIRE 601.591 MILIONI

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000
Garanzie prestate:	
- fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	127.489
Altri Conti d'ordine	
impegni assunti verso fornitori per:	
- riprocessamento combustibile	448.796
- forniture varie	365
- appalti	24.941
Totale impegni verso fornitori	**474.102**

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e deposito del combustibile, il totale risulta così suddiviso:

- relativo ai contratti con BNFL, EdF, FIAT AVIO e GNB

Periodo	Milioni di lire
2001 - 2005	297.938
2006 - 2010	100.730
2011 e oltre	50.128
Totale	**448.796**

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato Patrimoniale

Si illustra qui di seguito la situazione di contenzioso in corso, concernente problematiche di impatto ambientale.

Il Sindaco del Comune di Trino ha emesso - in data 28 ottobre 2000 - un'ordinanza nei confronti di Sogin per l'abbattimento dello sbarramento del fiume Po in corrispondenza della centrale nucleare E. Fermi.

Avverso tale ordinanza, la Società ha proposto ricorso al competente Tribunale Superiore delle acque pubbliche.

Allo stato attuale non è quantificabile l'onere che potrebbe derivare alla Società in caso di soccombenza.

L'esame di tale vertenza, in base all'indicazione del legale, fa ritenere in linea generale come remoti eventuali esiti negativi.

In merito ad altri potenziali rischi ambientali, la Società è dotata di adeguate coperture assicurative.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE - LIRE 72.990 MILIONI

Esso è così ripartito al 31 dicembre 2000:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000
Ricavi per attività nucleare	63.750
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.235
Altri ricavi e proventi	6.005
Totale valore della produzione	**72.990**

I ricavi per attività nucleare si riferiscono alla quota degli acconti per la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per la commessa relativa allo smantellamento delle centrali elettronucleari e per la chiusura del ciclo dei combustibili al netto dei proventi finanziari del periodo e di altri proventi imputabili alla commessa stessa.

La determinazione dei costi della commessa nucleare tiene conto anche dei costi indiretti; questi ultimi sono relativi ad attività non riconducibili esclusivamente all'una o all'altra commessa; la ripartizione è operata proporzionalmente ai relativi costi diretti.

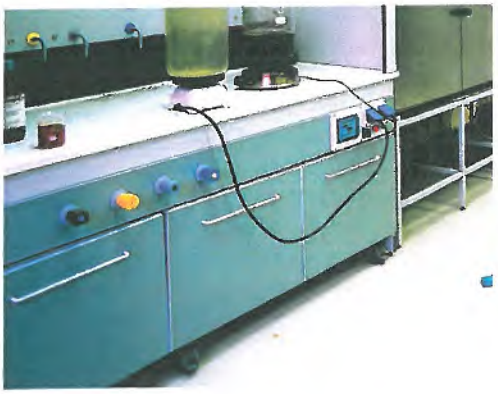
La copertura dei costi connessi alla suddetta commessa è così dettagliata:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000
Copertura costi:	
- costi per materie prime sussidiarie e di consumo	-3.033
- costi per servizi	-41.508
- costi per godimento beni di Terzi	-15.731
- costo del personale	-67.321
- ammortamenti	-235
- variazioni delle rimanenze	-4.321
- accantonamenti per rischi	-1.715
- oneri diversi di gestione	-2.436
- oneri straordinari	-1.116
Totale copertura costi	**-137.416**
Proventi finanziari netti	73.625
Sopravvenienze	244
Imposte	-203
Ricavi per attività nucleare	**-63.750**

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende soppravenienze attive per lire 244 milioni, attribuite alla commessa nucleare, e riferite in massima parte a prescrizione di debiti verso fornitori e minori imposte pagate.

Il residuo importo (lire 5.761 milioni) ed il valore delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione sono riferiti in prevalenza alle seguenti commesse:

- *Armenia Energy Strategy Centre* (lire 1.236 milioni);
- Armenia contratto "base" (lire 1.214 milioni);
- Armenia contratto "ponte" (lire 1.097 milioni);
- Gestione Rete accelerometrica (lire 1.803 milioni);
- Contratto OSEP, formazione sui piani di emergenza (lire 362 milioni).



COSTI DELLA PRODUZIONE - LIRE 144.683 MILIONI

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Lire 3.075 milioni

Il costo è riferito per lire 1.712 milioni a forniture di materiali ed apparecchiature, per lire 1.035 milioni ad acquisti di combustibile, per lire 181 milioni a forniture di cancelleria e stampati e per lire 147 milioni a forniture di vestiario ad operai.

Servizi - Lire 43.499 milioni

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000
Prestazioni da terzi:	
- lavori da Imprese	3.332
- manutenzione (e pulizia industriale)	2.544
- vigilanza	3.581
- pulizia locali	1.294
- altri lavori	412
Totale	**11.163**
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	**18.933**
Costi per servizi diversi:	
- servizi di mense e simili	1.458
- forniture energia elettrica, acqua, gas	49
- noleggio automezzi e servizi aggiuntivi	226
- spese notarili, legali, professionali e simili	600
- collaudi verifiche e altre	154
- consulenza da terzi	3.241
- utilizzo software	1.572
- trasferte dipendenti	1.330
- assicurazioni	440
- corsi di formazione e aggiornamento professionale	336
- spese e commissioni bancarie	414
- telefoniche e di trasmissione dati	2.004
- tipografia, traduzioni, riproduz. ecc.	106
- spese postali e telegrafiche	24
- trasporto merci e materiali	1.156
- spese altre	293
Totale	**13.403**
TOTALE SERVIZI	**43.499**

Per quanto concerne i costi per trattamento e riprocessamento del combustibile essi sono riferiti agli oneri che la Società sostiene per stoccaggio, trattamento e vetrificazione dei residui degli elementi di combustibile irraggiato.

Godimento beni di terzi - Lire 15.849 milioni

Il costo complessivo è pari a lire 15.849 milioni così suddiviso:

- canoni per deposito combustibile - lire 13.044 milioni;
- canoni per locazione immobile (sede centrale) - lire 1.359 milioni;
- canoni per noleggio automezzi - lire 847 milioni;
- canoni per concessioni - lire 331 milioni;
- contributi e canoni di derivazione acque connessi alla gestione delle centrali - lire 162 milioni;
- altri canoni, licenze e tassi di esercizio - lire 106 milioni.

Personale - Lire 73.451 milioni

Le spese di personale sono così dettagliate (lire/milioni):

Stipendi, salari ed altre remunerazioni	51.821
Oneri sociali obbligatori	14.831
Accantonamento al Fondo TFR	4.329
Accantonamento al Fondo trattamento quiescenza	155
Altre spese di personale	2.315

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2000:

N.	Consistenza media del periodo 01.01÷31.12.2000	Consistenza al 31.12.2000
Dirigenti	23	23
Quadri	133	144
Impiegati	297	289
Operai	171	174
Totale	**624**	**630**

Ammortamenti e svalutazioni - Lire 1.950 milioni

La voce include gli ammortamenti del periodo ed è composta da:

- lire 1.715 milioni per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (ripianamento onere FPE per lire 1.625 milioni, svalutazione software per lire 65 milioni e ammortamento migliorie su beni di terzi per lire 25 milioni);
- lire 235 milioni per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Lire 4.321 milioni

L'importo evidenziato sotto tale voce rappresenta la diminuzione di valore del combustibile nucleare, venduto nel corso dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione - Lire 2.538 milioni

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente imposte, tasse e canoni diversi, ed altre spese generali tra cui gli emolumenti dei componenti degli Organi societari (lire 285 milioni per il Consiglio di Amministrazione e lire 143 milioni per il Collegio Sindacale).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - LIRE 73.537 MILIONI

Altri proventi finanziari - Lire 73.685 milioni

Essi sono costituiti dalle seguenti poste:

Milioni di lire	Valore al 31.12.2000
Interessi attivi su credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	44.387
Interessi attivi su Conto corrente intersocietario Enel SpA a tutto il 2.11.2000	22.461
Interessi attivi su credito nei confronti di Enel SpA - 3.11÷31.12.2000	5.194
Interessi attivi su depositi b.t. e su operazioni p/t	1.165
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	99
Interessi attivi altri	126
Differenze attive di cambio	137
Proventi finanziari per contratti su valute-punti FRWD	116
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**73.685**

Gli interessi attivi sul credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono riconosciuti ad un tasso pari al 72,56% del *Prime Rate* ABI.

Gli interessi attivi sul credito verso Enel SpA sono riconosciuti alle seguenti condizioni:

- sul c/c intersocietario chiuso il 2.11.2000: media del tasso Euribor ad un mese meno uno spread pari allo 0,50%;
- sul credito dopo la chiusura del c/c suddetto (decorrenza 3.11.2000): media del tasso Euribor ad un mese maggiorato di uno spread pari allo 0,05%.

Interessi e altri oneri finanziari - Lire 148 milioni

Sono riferiti essenzialmente a differenze negative di cambio per operazioni connesse con l'attività caratteristica della Società.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - LIRE 1.116 MILIONI

Oneri straordinari - Lire 1.116 milioni

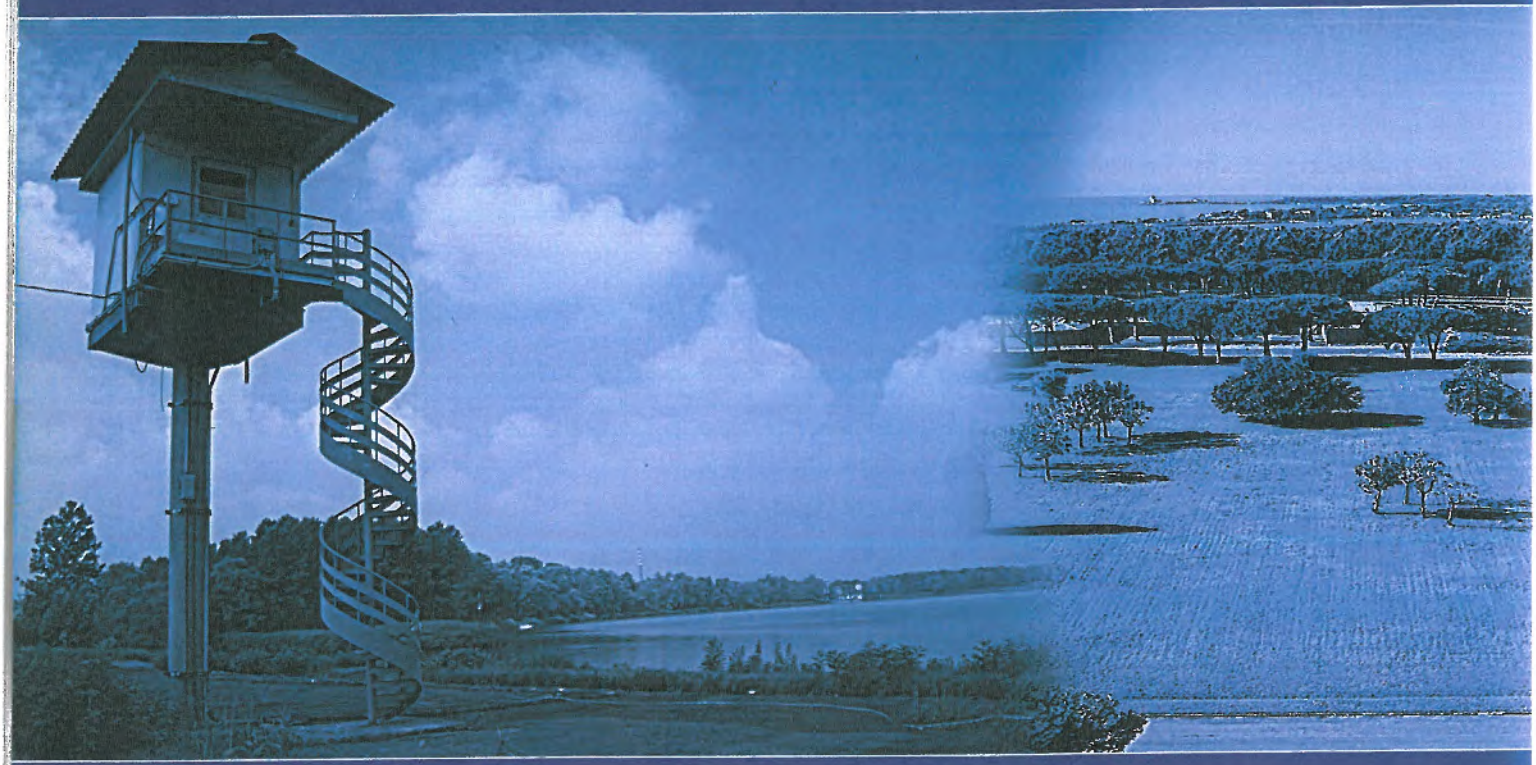
Si riferiscono agli importi netti per l'offerta temporanea al personale di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, motivata da esigenze organizzative.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Lire 419 milioni

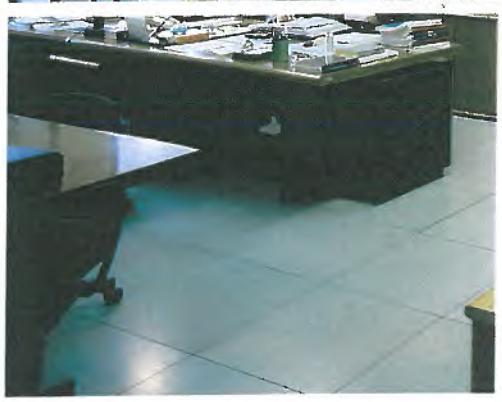
Ammontano a complessive lire 419 milioni, di cui lire 397 milioni per IRPEG e lire 22 milioni per IRAP.

Le suddette imposte sono relative all'utile dalle attività per terzi ed agli oneri fiscalmente indeducibili.

L'importo di lire 419 milioni è al netto delle imposte anticipate, scaturenti dalla ripresa a tassazione di differenze temporanee passive relative all'accantonamento di oneri, che saranno sostenuti nell'esercizio successivo, ed in esso fiscalmente deducibili. Dette imposte ammontano a lire 1.364 milioni per IRPEG e lire 59 milioni per IRAP.



Relazioni



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2000 DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI SPA

Signori Azionisti,

la Società per la Gestione degli Impianti Nucleari SpA ha redatto il Bilancio 2000 in conformità allo schema previsto dal cod. civ.

Il Bilancio 2000 ci è stato consegnato, corredato dalla Relazione sulla gestione, in data 28 marzo 2001 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Sogin SpA. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati:

Stato patrimoniale	L/milioni
Attivo	
Immobilizzazioni	832.322
Circolante	816.701
Ratei e risconti	4.461
Totale	**1.653.484**
Passivo	
Patrimonio netto	30.554
Fondi per rischi e oneri	7.606
Trattamento di fine rapporto	31.759
Debiti	1.583.508
Ratei e risconti	57
Totale	**1.653.484**
Conti d'ordine	
Garanzie prestate	127.488
Altri conti d'ordine	474.103
Totale	**601.591**
Conto economico	
Valore della produzione	72.990
Costi della produzione	(144.683)
Proventi e oneri finanziari	73.537
Proventi e oneri straordinari	(1.116)
Imposte sul reddito	(419)
Risultato dell'esercizio	**309**

In conformità al disposto dell'art. 2428 cod. civ., la relazione degli Amministratori riporta le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della Società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e giudiziari e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

I valori contenuti nel Conto economico del 2000 non sono stati posti a confronto con i valori dell'esercizio precedente in quanto la Società ha iniziato ad operare dal 1° novembre 1999, data con cui ha avuto effetto il conferimento del ramo aziendale Enel SpA, ai sensi del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Decreto Bersani).

Vi segnaliamo che la valutazione del conferimento del ramo aziendale ha formato oggetto del controllo da parte degli Amministratori e del Collegio Sindacale, previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 2343 cod. civ.

Le azioni della Società, con convenzione sottoscritta in data 20 ottobre 2000 tra il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e l'Enel SpA - in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 - sono state tutte assegnate gratuitamente al Ministero predetto. La girata delle azioni è avvenuta in data 3 novembre 2000.

Vi segnaliamo, altresì, che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di Bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella Nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 cod. civ.

Il Collegio evidenzia che sono stati imputati al Conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi L/milioni 1.715 di cui L/milioni 1.625 a fronte del contributo straordinario per il ripianamento del debito verso il Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000); L/milioni 65 per ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e L/milioni 25 per ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento degli uffici della Sede sociale.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per L/milioni 235. Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le

aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo che il Bilancio 2000 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del Bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti sia con i princìpi generali indicati dall'art. 2423 bis cod. civ., sia con le disposizioni dell'art. 2426 cod. civ.

Inoltre, Vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati e ai contatti avuti con la società incaricata della revisione contabile volontaria, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto, non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

ARTHUR ANDERSEN

Relazione della società di revisione

Arthur Andersen SpA
Via Cimarosa 47
00197 Roma

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, essendo il compito istituzionale della società di portare a chiusura il programma nucleare in Italia, i ricavi per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e la chiusura del ciclo del combustibile sono commisurati ai costi e oneri sostenuti per lo svolgimento di tali attività. Conseguentemente il conto economico della società, per la parte relativa alla chiusura del programma nucleare, si chiude di norma in pareggio. Le suddette informazioni sono più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Roma, 6 aprile 2001

Arthur Andersen SpA

Fabio Pompei - Socio

Progetto grafico e impaginazione
Online srl - Roma

Foto
Studio Fausto Quintavalle - Roma

Stampa
Tipolitografia Trullo srl - Roma

Finito di stampare
giugno 2001

Pubblicazione fuori commercio